



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DEL MOLISE

GUIDA DELLO STUDENTE
ANNO ACCADEMICO
2007·2008

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

CORSO DI LAUREA
INFERMIERISTICA

Corso di Laurea in Infermieristica

Anno accademico 2007-2008

Obiettivi formativi

I laureati in Infermieristica sono operatori delle professioni sanitarie dell'area delle scienze infermieristiche, che svolgono con autonomia professionale attività dirette alla prevenzione, alla cura e salvaguardia della salute individuale e collettiva, espletando le funzioni individuate dalle norme istitutive del profilo professionale nonché dello specifico codice deontologico ed utilizzando metodologie di pianificazione per obiettivi dell'assistenza nell'età evolutiva, adulta e geriatrica.

I laureati nella classe sono dotati di un'adeguata preparazione nelle discipline di base, tale da consentire loro sia la migliore comprensione dei più rilevanti elementi, anche in relazione al genere, che sono alla base dei processi fisiologici e patologici ai quali è rivolto il loro intervento preventivo e terapeutico, sia la massima integrazione con le altre professioni. Devono inoltre saper utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

Gli ambiti disciplinari delle attività formative caratterizzanti, sono stati selezionati con particolare riguardo ai settori scientifico-disciplinari professionalizzanti. Il raggiungimento delle competenze professionali si attua attraverso una formazione teorica e pratica che include anche l'acquisizione di competenze comportamentali e viene conseguita nel contesto lavorativo specifico dei profili, così da garantire, al termine del percorso formativo, la piena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro immediata spendibilità nell'ambiente di lavoro. Particolare rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attività formativa pratica e di tirocinio clinico, svolta con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente assegnati, coordinata da un docente appartenente al più elevato livello formativo corrispondente alle norme definite a livello europeo.

I laureati in Infermieristica saranno operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 739 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero sono responsabili dell'assistenza generale infermieristica. Detta assistenza infermieristica, preventiva, curativa, palliativa e riabilitativa, è di natura tecnica, relazionale, educativa. Le loro principali funzioni sono la prevenzione delle malattie, l'assistenza dei malati e dei disabili di tutte le età e l'educazione sanitaria.

I laureati in infermieristica partecipano all'identificazione dei bisogni di salute della persona e della collettività; identificano i bisogni di assistenza infermieristica della persona e della collettività e formulano i relativi obiettivi; pianificano, gestiscono e valutano l'intervento assistenziale infermieristico; garantiscono la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche; agiscono sia individualmente che in collaborazione con gli altri operatori sanitari e sociali, avvalendosi, ove necessario, dell'opera del personale di supporto.

Sbocchi professionali

Questi laureati svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, nel territorio e nell'assistenza domiciliare, in regime di dipendenza o libero-professionale; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e alla ricerca.

Articoli del regolamento didattico di particolare interesse per lo studente

ART. 4 (PASSAGGI E TRASFERIMENTI)

1. Il passaggio da un corso di Laurea ad un altro, anche se appartenente alla stessa Classe di Lauree della stessa Facoltà, è possibile solo ed esclusivamente previo superamento del concorso di ammissione.
2. Sono consentiti trasferimenti da un Ateneo all'altro per lo stesso Corso di studio dell'Area Sanitaria, con iscrizione ad anni successivi al primo, dietro rilascio di nulla osta da parte del Presidente del Corso di Laurea della sede prescelta e da parte del Presidente del Corso di Laurea della sede che si intende lasciare, senza ripetere il concorso di ammissione. I trasferimenti ad anni successivi al primo anno di corso sono, comunque, subordinati alla disponibilità di posti per ciascun anno di corso. E', inoltre, consentita l'iscrizione agli anni successivi al primo agli studenti provenienti da altri Atenei che abbiano i requisiti di cui all'art. 13.

ART. 7 (ORGANIZZAZIONE DIDATTICA)

1. Ai sensi del Decreto Interministeriale 2 aprile 2001, il raggiungimento delle competenze professionali dei laureati nelle professioni dell'area sanitaria si attua attraverso una formazione teorico pratica che include l'acquisizione di conoscenze teoriche, abilità tecnico-pratiche ed attitudini comportamentali, così da garantire, al termine del percorso formativo, la piena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro immediata spendibilità nell'ambiente di lavoro, in conformità con gli standard e con il monte ore definiti dalle direttive dell'Unione Europea.
2. Particolare rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, rivestono l'attività formativa pratica e di tirocinio clinico nei contesti lavorativi specifici, svolta in piccoli gruppi, sotto la supervisione di tutori appartenenti allo specifico profilo professionale, appositamente assegnati. Tutte le attività formative devono mirare a stimolare la capacità critica e lo spirito di iniziativa dello studente ed a favorire l'acquisizione delle abilità e delle attitudini necessarie al raggiungimento di un grado di autonomia professionale, decisionale e operativa adeguata ai vari ruoli ed ambiti professionali.
3. Le attività formative pratiche e di tirocinio clinico possono svolgersi presso strutture di degenza, di day-hospital o ambulatoriali, di servizi assistenziali o presso strutture territoriali identificate dal Consiglio di Corso di laurea. A tale scopo, possono essere stipulate convenzioni con strutture, sia in Italia sia all'estero, che rispondano ai requisiti di idoneità per attività e dotazione di servizi e strutture come previsto dall'art. 6 del D.L. 229/1999.

4. In armonia con i presupposti detti, la formazione prevede 180 crediti articolati in diverse forme:
 - a) lezioni frontali (attività didattica formale, ADF);
 - b) attività didattiche integrative (ADI), anche a carattere tecnico-pratico, consistenti, ad esempio, in esercitazioni e attività in piccoli gruppi, finalizzate alla risoluzione di problemi ed alla prefigurazione di situazioni tipiche della pratica professionale (apprendimento basato su problemi);
 - c) attività didattiche opzionali (ADO), consistenti, ad esempio, in ricerche guidate e redazione di elaborati individuali e di gruppo;
 - d) attività formative professionalizzante (AFP) compresa l'attività di tirocinio, consistente, ad esempio, in attività in piccoli gruppi, finalizzata all'apprendimento di specifiche tecniche;
 - e) attività formative per la conoscenza della lingua inglese e per le abilità informatiche;
 - f) attività relative alla preparazione della prova finale.

Il metodo di insegnamento deve mirare a sviluppare negli studenti l'autonomia personale nello studio, lo spirito critico e la capacità di approfondimento e di autoformazione continua. Il corpo docente persegue un alto grado di personalizzazione dell'insegnamento, anche attraverso le attività di assistenza individuale, finalizzata all'orientamento accademico, psicopedagogico e personale degli studenti.

5. L'attività didattica frontale si realizza per mezzo di lezioni *ex-cathedra*, consistenti nella trattazione di specifici argomenti identificati nel *core curriculum* formativo previsto per ciascun Corso di laurea, effettuata da un docente, sulla base di un calendario predefinito, nell'ambito di un Corso di insegnamento. L'attività didattica seminariale ha caratteristiche simili a quelle dell'attività didattica frontale, ma ne accentua il carattere interdisciplinare e, a tale scopo, può essere svolta in collaborazione tra più docenti, anche di ambiti disciplinari diversi. Essa costituisce attività ufficiale dei docenti e come tale viene annotata nel registro delle lezioni. Essa può avere anche carattere interuniversitario e svolgersi sotto forma di videoconferenza. Allo scopo di perseguire meglio gli obiettivi delle singole attività formative, l'attività didattica formale è organizzata in corsi integrati in cui insegnamenti o moduli di settori scientificodisciplinari differenti concorrono al perseguimento dello stesso obiettivo formativo. La organizzazione del corso può essere affidata ad un Coordinatore identificato dal Consiglio di corso di studio, che rappresenta per gli studenti la figura di riferimento del Corso. Esso coordina i programmi didattici in relazione agli obiettivi del Corso integrato, coordina la preparazione e lo svolgimento delle prove d'esame, e presiede, di norma, la Commissione di esame del Corso. Pur nel rispetto della autonomia dei docenti, i singoli insegnamenti o moduli del corso integrato di norma non prevedono una verifica di profitto autonoma.

ART. 9 (ATTIVITÀ FORMATIVA PROFESSIONALIZZANTE, AFP)

1. Per assicurare l'acquisizione delle competenze tecniche necessarie per l'esercizio delle attività professionali, il Consiglio di Corso di Laurea individua le attività formative professionalizzanti (sotto forma di tirocinio guidato e di addestramento diretto) per un monte ore comples-

sivo almeno pari a quello previsto dagli standard comunitari per i singoli profili professionali. Tali attività devono esclusivamente svolgersi attraverso forme di didattica a piccoli gruppi con ampi gradi di autonomia per lo studente, sotto la responsabilità di un tutor professionale e devono mirare a far acquisire progressivamente allo studente le abilità e le attitudini necessarie al raggiungimento di una autonomia professionale, decisionale e operativa adeguata allo svolgimento dell'attività prevista dagli obiettivi didattici nei vari ruoli ed ambiti professionali. In nessuna circostanza è ammesso che uno studente tirocinante possa operare in sostituzione del personale sanitario di ruolo.

2. La frequenza dello studente all'attività di tirocinio deve essere attestata. Il monte ore indicato per il tirocinio, in conformità alla normativa europea, è da intendersi come impegno complessivo, necessario allo studente per raggiungere lo standard pratico e di tirocinio previsto dall'ordinamento. Il Coordinatore tecnico-pratico è responsabile della pianificazione e dell'organizzazione del tirocinio: in collaborazione con i tutor professionali elabora il progetto formativo del tirocinio annuale e lo propone all'approvazione del Consiglio di Corso di Laurea. Durante il tirocinio, il tutor promuove costantemente la valutazione dell'apprendimento dello studente al fine di suggerire i correttivi necessari e rendere più efficace il processo formativo. Tale monitoraggio del percorso dello studente sarà documentato su una apposita scheda di valutazione che registra i diversi livelli di competenza progressivamente raggiunti. Al termine di ciascun anno di corso viene effettuata una valutazione certificativa del tirocinio svolto. Nel formulare il giudizio di esame tale commissione può utilizzare, oltre i dati provenienti dalle schede di valutazione di ciascun periodo di tirocinio, prove pratiche, colloqui, test scritti. Il risultato della valutazione di fine anno darà luogo ad un voto (espresso in trentesimi), che contribuirà a determinare la media del curriculum finale.
3. Il tirocinio e le attività professionalizzanti devono essere frequentati obbligatoriamente nei tempi e nei modi previsti all'inizio dell'anno accademico. Sono ammessi all'esame di tirocinio gli studenti che hanno frequentato regolarmente le esperienze pianificate e che hanno riportato tutte le valutazioni positive. Il recupero delle assenze viene programmato dal Coordinatore teorico-pratico del Corso di Laurea, in modo tale da essere recuperato prima della valutazione annuale del tirocinio; qualora il tirocinio non risultasse recuperato lo studente deve ripetere l'anno.
4. La valutazione finale di tirocinio viene effettuata da una Commissione di almeno due membri, composta dal Coordinatore teorico-pratico del Corso e da un tutor. Non è ammesso alla frequenza del tirocinio dell'anno successivo lo studente che non superi positivamente l'esame finale del tirocinio svolto nell'anno precedente.
5. Nel caso di interruzione della frequenza per oltre due anni accademici, il Consiglio di Corso di laurea può prescrivere la ripetizione di tutto o parte del tirocinio già effettuato; la ripetizione del tirocinio è obbligatoria ove l'interruzione sia superiore a tre anni. Le attività di tirocinio degli studenti sono finalizzate all'apprendimento di competenze specifiche e non possono, in nessun caso, rappresentare attività lavorativa.

6. Le funzioni di tutor, disciplinate dal Consiglio di Corso di Laurea, sono attribuite al personale appartenente al profilo professionale corrispondente alla classe di laurea sanitaria, con esperienza professionale di almeno tre anni. I tutor sono scelti presso tutte le strutture sanitarie o strutture accreditate attraverso apposite convenzioni. La funzione di tutorato richiede l'espletamento delle seguenti attività:
 - a) collaborare alla definizione di percorsi di insegnamento e apprendimento in ambito tecnico e pratico, in riferimento agli obiettivi dell'anno di Corso;
 - b) attuare interventi formativi nell'ambito dell'insegnamento tecnico pratico nelle sedi di tirocinio;
 - c) definire percorsi individualizzati di apprendimento o miglioramento della performance laddove si rilevi uno scarto tra obiettivi e risultati conseguiti;
 - d) contribuire alla valutazione delle esperienze di tirocinio, nonché alla formulazione del giudizio finale.

I tutor sono nominati annualmente dal Presidente del Consiglio di Corso di Laurea su indicazione del Coordinatore teorico-pratico e delibera del Consiglio di Corso di Laurea.

ART. 13 (OBBLIGHI DI FREQUENZA)

1. La frequenza a tutte le attività didattiche è obbligatoria.
2. Il passaggio agli anni successivi è consentito solo se lo studente ha:
 - a) frequentato almeno il 70% dell'attività didattica formale e opzionale di ciascun modulo del corso integrato;
 - b) completato il monte ore di tirocinio previsto (100%);
 - c) superato con valutazione positiva il tirocinio;
 - d) superato, entro la sessione autunnale, esami di insegnamenti o corsi integrati corrispondenti ad un numero complessivo di almeno 10 CFU oltre quelli di tirocinio.
3. Lo studente che non abbia ottenuto l'attestazione di frequenza ad almeno il 70% delle ore previste per ciascun Corso integrato o che non abbia assolto l'impegno del tirocinio, sia rispetto alla frequenza che al conseguimento degli obiettivi formativi stabiliti, di un determinato anno, nel successivo anno accademico viene iscritto, anche in soprannumero, come ripetente del medesimo anno di corso, con l'obbligo di frequenza ai corsi e al tirocinio per i quali non ha ottenuto l'attestazione.
4. Lo studente che alla fine della sessione autunnale abbia conseguito un numero di crediti per insegnamenti o corsi integrati inferiore a 10 è iscritto all'anno precedente come ripetente.
5. È possibile iscriversi come fuori corso e/o come ripetente per non più di 4 volte complessive nel triennio.
6. Per essere ammesso all'esame finale di laurea - che ha valore abilitante - lo studente deve aver superato tutti gli esami di profitto e conseguito una valutazione positiva del tirocinio.
7. La frequenza viene verificata dai Docenti adottando modalità di accertamento stabilite dal Consiglio di Corso di studio. L'attestazione di frequenza alle attività didattiche obbligatorie di un Corso di insegnamento è necessaria allo studente per sostenere il relativo esame.

ART. 14 (ESAMI ED ALTRE VERIFICHE DI PROFITTO)

1. I CFU corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto. Per quanto non specificamente riportato valgono le disposizioni di cui agli art. 15 e 16 del Regolamento didattico di Ateneo. L'esame si svolge successivamente alla conclusione del corso integrato nei periodi previsti per gli appelli d'esame, in date proposte dai docenti responsabili dei corsi integrati o concordate con essi; i momenti di verifica non possono coincidere con i periodi nei quali si svolgono le lezioni o i tirocini. Le date di inizio e di conclusione delle sessioni d'esame sono fissate nella programmazione didattica. Il calendario degli appelli è stabilito per ciascun insegnamento dalla Facoltà, su proposta del Consiglio di Corso di studio. In ogni sessione sono definite le date di inizio degli appelli, distanziate di almeno due settimane. Il numero degli appelli è fissato in due per ogni sessione di esame. Per gli studenti fuori corso possono essere istituiti ulteriori appelli d'esame.
2. Le prove di verifica finale del profitto, differenti dagli esami, di norma, sono sostenute a conclusione del corso o entro una limitazione temporale prevista dall'ordinamento didattico, e danno luogo a un riconoscimento di "idoneità" riportato sul libretto personale dello studente.
3. Nel caso di Corsi integrati, composti da più moduli, l'esame o prova di verifica finale è unico e contestuale. Esso deve comunque servire ad accertare il conseguimento da parte dello studente di tutti gli obiettivi formativi del Corso.
4. Le Commissioni per gli esami di profitto sono nominate dal Preside di Facoltà, su proposta del Consiglio di Corso di studi.
5. Le Commissioni sono composte da almeno due componenti individuati tra tutti i docenti che esplicano attività didattica nel Corso integrato. A tale scopo, per ogni insegnamento o modulo di corso integrato vengono individuati dal consiglio di corso di laurea ed approvati dalla Facoltà, oltre ai titolari, almeno un supplente che può anche essere un cultore della materia. Laddove il numero dei docenti è superiore a 2 il Coordinatore può prevedere una turnazione. Il Presidente è designato dal Preside di Facoltà, su proposta del Consiglio di Corso di studio, e coincide, di norma, con il Coordinatore di corso integrato e deve essere, in ogni caso, titolare di un modulo o insegnamento. Può inoltre far parte della commissione di esame anche un cultore della materia. Nel caso di assenza di uno o più componenti della Commissione, il Presidente della Commissione può disporre la sostituzione dei membri ufficiali con i membri supplenti della stessa.
6. Il tirocinio pratico prevede un esame finale al termine di ogni anno di corso, (con giudizio di idoneità), registrato in un apposito verbale annuale. La valutazione deve essere effettuata da una apposita Commissione d'esame di tirocinio, presieduta dal Coordinatore tecnico-pratico di cui al comma 4 art. 9.

ART. 16 (PROVA FINALE PER IL CONSEGUIMENTO DEL TITOLO DI STUDIO)

1. Ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del Decreto Legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni, la prova finale dei Corsi di laurea afferenti alle classi delle lauree sanitarie universi-

tarie delle professioni sanitarie ha valore di esame di Stato abilitante all'esercizio professionale.

2. In conformità all'art. 6 del Decreto Interministeriale 2 aprile 2001, la prova finale per le lauree sanitarie:
 - a) consiste nella redazione di un elaborato e nella dimostrazione di abilità pratiche;
 - b) è organizzata in due sessioni in periodi definiti a livello nazionale, con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro della Salute;
 - c) la Commissione è composta da non meno di 7 e non più di 11 membri, nominati dal Rettore su proposta del Consiglio di Corso di Laurea, e comprende almeno 2 membri designati dal Collegio Professionale, ove esistente, ovvero dalle Associazioni professionali individuate con apposito decreto del Ministro della salute sulla base della rappresentatività a livello nazionale. Le date delle sedute sono comunicate ai Ministeri dell'Università e della Ricerca e della Salute, che possono inviare esperti, come loro rappresentanti, alle singole sessioni. In caso di mancata designazione dei predetti componenti, il Rettore esercita il potere sostitutivo.

Il carico di lavoro, indipendentemente dalla modalità, è equivalente ad un numero di CFU fissato negli ordinamenti dei singoli corsi di laurea allegati al presente regolamento.

3. Lo studente, ove ne esistano le condizioni, potrà utilizzare i crediti finalizzati alla preparazione della Tesi di Laurea presso strutture cliniche o di base. Tale attività dello studente viene definita "Internato di Laurea". Lo studente che intenda svolgere l'Internato di Laurea in una determinata struttura deve presentare, all'inizio del terzo anno di corso, al Docente-relatore, da lui prescelto, una formale richiesta corredata del proprio *curriculum* (elenco degli esami sostenuti e voti conseguiti in ciascuno di essi, elenco delle attività opzionali seguite, stages in laboratori o cliniche o qualsiasi altra attività compiuta ai fini della formazione). Il Docente, verificata la disponibilità di posti, accoglie la richiesta e contestualmente comunica al Direttore della struttura l'accoglimento della domanda.
4. Le modalità di assegnazione dell'argomento dell'elaborato scritto devono essere conformi alle norme riportate nei regolamenti di Ateneo.
5. Relatore dell'elaborato finale può essere ogni docente titolare di corso, inclusi i docenti titolari di contratti sostitutivi, e ricercatore della Facoltà, che abbia svolto il ruolo di docente guida. Relatore di tesi può essere anche un docente di altra Facoltà, con il quale lo studente abbia sostenuto almeno un esame relativo al settore scientifico-disciplinare cui appartiene la materia oggetto della prova finale.
6. Per essere ammesso all'esame finale di laurea, lo studente deve:
 - aver superato tutti gli esami di profitto, ed avere avuto una valutazione positiva del tirocinio;
 - aver ottenuto complessivamente tutti i CFU previsti ad esclusione di quelli riservati alla prova finale, articolati in tre anni di corso tempestivamente attestati.

Le modalità di presentazione sono analoghe a quelle previste dal regolamento di tesi di Ateneo, fatta salva la congruenza con le date di esame fissate a livello nazionale.

7. La Commissione di valutazione della prova finale viene nominata con le modalità di cui alla lettera c) del comma 2 del presente articolo. La Commissione dovrà predisporre le modalità della prova di abilità pratica.
8. Le modalità di valutazione della prova finale saranno analoghe a quelle previste dal regolamento di tesi di Ateneo. Il CCL definirà, nell'ambito delle norme suddette, i parametri che contribuiscono a determinare il voto di laurea, espresso in centodecimi.

Università degli Studi del Molise

Facoltà di Medicina e Chirurgia
c/o Ospedale Cardarelli - contrada Tappino
E-mail: moncharmont@unimol.it
86100 Campobasso
Tel. 0874 404728
Fax. 0874/404710
E-mail: infermieristica@unimol.it

Referenti:

Prof. Bruno Moncharmont
Presidente del CdL
Tel. 0874 404740
E-mail: moncharmont@unimol.it

Sig Mario Di Rocco
Segreteria Didattica
Tel. 0874 404724
Fax: 0874 404710
E-mail: mario.dirocco@unimol.it
Sede didattica
Ospedale S. Timoteo - Termoli

Corso di Studi: Infermieristica

Offerta Didattica 2007/2008

	SSD	CFU	ORE
A scelta dello studente	3.0		
A scelta dello studente		3.0	0
Basi biologiche e morfologiche della vita		5.0	
Anatomia ed istologia (Docente da definire)	BIO/16	3.0	54
Biologia applicata (Francesco Moccia)	BIO/13	2.0	36
Basi fisiche e molecolari della vita		4.5	
Chimica e biochimica (Giuseppe Calcagno)	BIO/10	2.0	36
Fisica applicata (Docente da definire)	FIS/07	1.0	18
Genetica e biologia molecolare (Silvio Garofalo)	MED/03	1.5	27
Elementi di informatica		2.0	
Elementi di informatica (Dr. Nicola Reale)		2.0	36
Fisiologia		3.5	
Fisiologia (Docente da definire)	BIO/09	3.5	63
Fondamenti della disciplina infermieristica		5.5	
Basi teoriche della disciplina infermieristica (Docente da definire)	MED/45	2.0	36
Infermieristica generale I (Antonio Muccino)	MED/45	3.5	63
Fondamenti di patologia		5.0	
Fisiopatologia generale (Fabrizio Gentile)	MED/04	2.0	36
Microbiologia generale (Roberto Di Marco)	MED/07	1.0	18
Patologia generale (Bruno Moncharmont)	MED/04	2.0	36
Infermieristica generale e clinica		6.0	
Infermieristica clinica (Docente da definire)	MED/45	3.0	54
Infermieristica generale II (Docente da definire)	MED/45	3.0	54
Inglese scientifico		2.0	
Inglese scientifico (Docente da definire)		2.0	36
Scienze umane e psicopedagogia della salute		3.5	
Pedagogia (Antonio Bortone)	M-PED/01	1.0	18
Psicologia generale (Docente da definire)	M-PSI/01	1.0	18

Sociologia generale (Docente da definire)	SPS/07	0.5	0
Storia della medicina (Giovanni Villone)	MED/02	1.0	18
Tirocinio		20.0	
tirocinio		20.0	600
Totale CFU 1° anno di corso		60.0	

2° anno, coorte 2006/2007

A scelta dello studente		2.0	
A scelta dello studente II anno		2.0	0
Diagnostica di laboratorio		3.0	
Anatomia patologica clinica (Luigi Terracciano)	MED/08	1.0	18
Biochimica clinica (Giovanni Scapagnini)	BIO/12	1.0	18
Microbiologia medica (Roberto Di Marco)	MED/07	1.0	18
Fondamenti di medicina interna e specialistica e di terapia		7.5	
Endocrinologia (attività seminariale) (Maurizio Gasperi)	MED/13	0.3	5
Farmacologia generale (Claudio Russo)	BIO/14	1.0	18
Farmacologia speciale (Claudio Russo)	BIO/14	1.0	18
Malattie apparato cardiovascolare (attività seminariale) (Docente da definire)	MED/11	0.2	4
Malattie cutanee e veneree (Giuseppe Fabrizi)	MED/35	0.5	9
Malattie dell'apparato respiratorio (attività seminariale) (Andrea Bianco)	MED/10	0.3	5
Malattie infettive (Docente da definire)	MED/09	1.5	27
Medicina interna (Docente da definire)	MED/09	2.0	36
Nefrologia (attività seminariale) (Docente da definire)	MED/14	0.2	4
Neurologia (attività seminariale) (Alfonso Di Costanzo)	MED/26	0.2	4
Oncologia (attività seminariale) (Docente da definire)	MED/06	0.3	5
Fondamenti di chirurgia generale e specialistica		6.5	
Anatomia patologica (Luigi Terracciano)	MED/08	1.0	18
Anestesiologia (Docente da definire)	MED/41	0.5	9
Chirurgia generale (Pasquale Ricci)	MED/18	3.5	63
Chirurgia vascolare (attività seminariale) (Docente da definire)	MED/22	0.2	36
Gastroenterologia (attività seminariale) (Docente da definire)	MED/12	0.2	4
Malattie apparato visivo (attività seminariale) (Docente da definire)	MED/30	0.3	5
Neurochirurgia (attività seminariale) (Docente da definire)	MED/27	0.2	4
Otorinolaringoiatria (attività seminariale) (Docente da definire)	MED/31	0.3	5
Urologia (attività seminariale) (Docente da definire)	MED/24	0.3	5

Igiene e medicina preventiva		5.0	
Complementi di igiene (Docente da definire)	MED/42	1.0	18
Igiene generale (Docente da definire)	MED/42	2.0	36
Statistica medica (Docente da definire)	MED/01	2.0	36
Infermieristica clinica in medicina e di comunità		5.0	
Infermieristica preventiva e di comunità (Docente da definire)	MED/45	1.0	18
Infermieristica clinica applicata alla medicina (Docente da definire)	MED/45	2.0	36
Infermieristica clinica in medicina specialistica (Docente da definire)	MED/45	2.0	36
Infermieristica clinica in psichiatria e salute mentale		5.0	
Infermieristica nella salute mentale e psichiatrica (Docente da definire)	MED/45	2.0	36
Psichiatria (Marco Sarchiapone)	MED/25	1.5	27
Psicologia clinica (Giampaolo Nicolais)	M-PSI/08	1.5	27
Infermieristica clinica chirurgica		4.0	
Infermieristica clinica applicata alla chirurgia (Docente da definire)	MED/45	2.0	36
Infermieristica clinica in chirurgia specialistica (Docente da definire)	MED/45	2.0	36
Infermieristica materno-infantile		3.0	
Ginecologia e ostetricia (Docente da definire)	MED/40	1.0	18
Infermieristica pediatrica e neonatale (Docente da definire)	MED/45	1.0	18
Pediatria generale e specialistica (Giorgio De Ritis)	MED/38	0.5	9
Pediatria generale e specialistica (neonatologia) (Docente da definire)	MED/38	0.5	9
Tirocinio		19.0	
Tirocinio II anno	19.0	570	
Totale CFU 2° anno di corso		60.0	

1° ANNO DI CORSO

Anatomia ed istologia

DOCENTE DA DEFINIRE

APPARTENENTE AL CORSO INTEGRATO: BASI BIOLOGICHE E MORFOLOGICHE DELLA VITA

Obiettivi

Il corso si propone di far acquisire la capacità di descrivere l'organizzazione strutturale del corpo umano dal livello macroscopico a quello microscopico, in condizioni di salute e di conoscere le caratteristiche morfologiche essenziali dei sistemi, degli apparati, degli organi, dei tessuti, delle cellule e delle strutture subcellulari dell'organismo umano, nonché i loro principali correlati morfologici.

Contenuti

Generalità: tessuti epiteliale, connettivo, muscolare e nervoso. Introduzione all'anatomia umana. Organizzazione del corpo umano e terminologia anatomica. Sistema muscolare. Generalità e classificazione delle ossa, muscoli ed articolazioni.

1. Apparato cardiovascolare: Disposizione e struttura. Cuore. Circolazione sistemica. Circolazione polmonare. Sangue, sistema linfatico ed organi emocateretici.
2. Apparato respiratorio: disposizione e struttura. Laringe. Trachea. Bronchi. Polmoni. Pleura. Diaframma.
3. Apparato digerente: disposizione e struttura. Faringe. Esofago. Stomaco. Intestino tenue. Intestino crasso. Intestino retto. Canale Anale. Peritoneo. Pancreas. Fegato. Vie biliari.
4. Apparato urinario: disposizione e struttura. Reni. Ureteri. Vescica. Uretra.
5. Ghiandole esocrine ed endocrine: generalità.
6. Ghiandole endocrine: Ipofisi. Epifisi. Tiroide. Paratiroidi. Ghiandole surrenaliche. Gonadi.
7. Apparato genitale maschile e femminile: cenni sulla disposizione e sulla struttura dei vari organi.
8. Sistema nervoso centrale e sistema nervoso periferico.

Testi consigliati

G. GIORDANO, LANZA, *Trattato di Anatomia Umana*, EDiERMES, Milano.

ROSATI P., *Istologia*, EDiERMES, Milano.

M. BENTIVOGLIO ET AL., *Anatomia Umana e Istologia*, Ultima edizione, Minerva Medica.

Basi teoriche della disciplina infermieristica

DOCENTE DA DEFINIRE

APPARTENENTE AL CORSO INTEGRATO: FONDAMENTI DELLA DISCIPLINA INFERMIERISTICA

Obiettivi

L'insegnamento si propone di far acquisire le modalità del percorso storico che hanno determinato l'affermazione dell'assistenza da attività utile a lenire la sofferenza ad attività del prendersi cura caratterizzata da un corpo proprio di conoscenze disciplinari; di definire il campo delle responsabilità di natura giuridica ed etico/deontologica; di fornire gli strumenti per l'identificazione dei problemi di salute e gli strumenti per la loro gestione.

Contenuti

Escursus storico della evoluzione della professione infermieristica. Aspetti peculiari delle normative che disciplinano l'esercizio professionale. Descrizione e comparazione delle principali teorie infermieristiche. Metodologia della disciplina infermieristica. La relazione d'aiuto: scopi e finalità assistenziali. Sviluppo del processo critico. Il processo di nursing. La raccolta dati: scopo, modalità, strumenti (osservazione - intervista - colloquio). L'analisi dei dati Formulazione della diagnosi Individuazione delle attività. Pianificazione. Attuazione. Valutazione. La funzione della verifica nel processo di nursing.

Testi consigliati

MANZONI E., *Storia e filosofia dell'assistenza infermieristica*, Masson, Mi, 2003.

ALLIGOOD M. R., MARRINER TOMMY A., *La teoria del nursing – utilizzazione e applicazione*, 3^a edizione, Mc Graw-Hill, Mi, 2006.

BENCI L., *Manuale giuridico professionale per l'esercizio del nursing 2*, e aggiornato al 2006, Mc Graw-Hill, Mi, 2006, Pd, 2005.

CARNEVALE A., D'OVIDIO C., *La professione di infermiere aspetti giuridici medico-legali, etico-deontologici*.

WILKINSON J. M., *Processo infermieristico e pensiero critico*, Cea, Mi, 2005.

Biologia applicata

PROF. FRANCESCO MOCCIA

APPARTENENTE AL CORSO INTEGRATO: BASI BIOLOGICHE E MORFOLOGICHE DELLA VITA

Obiettivi

Al termine dell'insegnamento di Biologia applicata, lo studente dovrà conoscere l'organizzazione della materia vivente nelle unità biologiche elementari (le cellule) e i processi cellulari di base degli organismi viventi; la riproduzione cellulare e degli organismi; i meccanismi principali che presiedono alla continuità e alla diversità dei viventi.

Contenuti

Introduzione alla teoria cellulare. La cellula: generalità. Struttura della cellula procariote. Differenze rispetto alla cellula eucariote. Caratteristiche della cellula eucariote. Il citoplasma. Il sistema di membrane intracellulare: strutture e funzioni del reticolo endoplasmatico liscio e rugoso, dell'apparato di Golgi, dei lisosomi, dei perossisomi; il nucleo: DNA, cromatina, cromosomi; ribosomi e mitocondri: struttura e funzione; il citoscheletro: microtubuli, filamenti intermedi e microfilamenti; le giunzioni cellulari: tight, desmosomi e comunicanti; la lamina basale: struttura e funzioni. Meccanismi di trasporto attraverso la membrana plasmatica: diffusione semplice, diffusione facilitata da canali e trasportatori, trasporto attivo primario e secondario; endocitosi ed esocitosi. Comunicazione cellulare: recettori intracellulari, recettori legati a proteine G, recettori tirosin chinasi, cenni sui secondi messaggeri (AMPc e Ins^{P3}) e sull'omeostasi del Ca^{2+} intracellulare. Virus: tipologie di genomi e di organizzazione spaziale capsidica. Meccanismi replicativi. Batteriofagi: cicli litico e lisogenico. Virus animali. Divisione cellulare: mitosi: fasi e regolazione; meiosi: fasi, il crossing over, gametogenesi (ovogenesi e spermatogenesi). Apoptosi. Strategie riproduttive, fecondazione, determinazione del sesso e cenni di biologia dello sviluppo.

Testi consigliati

CHIEFFI ET AL., *Biologia e Genetica*, Edises, 2005.

KARP G., *Biologia cellulare e molecolare*, Edises, 2003.

SOLOMON ET AL., *Biologia*, Edises, 2005.

Chimica e biochimica

PROF. GIUSEPPE CALCAGNO

APPARTENENTE AL CORSO INTEGRATO: BASI FISICHE E MOLECOLARI DELLA VITA

Obiettivi

Contribuire alla formazione scientifico-culturale dello studente attraverso di un metodo rigoroso di studio e di ragionamento rivolto all'acquisizione delle basi della chimica e della biochimica indispensabili per la risoluzione di problematiche biomediche che saranno affrontate nel corso degli studi. Obiettivi generali del corso sono di portare lo studente a conoscere le caratteristiche degli elementi e delle molecole presenti nei sistemi biologici ed i principali processi, con particolari approfondimenti su quelle molecole di interesse medico/biologico al fine di comprendere i principali processi metabolici cellulari.

Contenuti

Chimica. Atomo. Numero atomico e numero di massa. Peso atomico. Isotopi. Struttura dell'atomo. Tavola periodica. Legame ionico. Legame covalente. Forze di Van der Waals. Legame a idrogeno. Elementi: metalli e non metalli. Reazioni chimiche. Concetto di mole. Numero di Avogadro. Trasformazioni chimiche. Equilibrio chimico. Stati di aggregazione della materia. Soluzioni: solubilità dei composti polari e non polari. Modi di esprimere la concentrazione di una soluzione. Dissociazione elettrolitica. Pressione osmotica. Osmole e coefficiente isotonico. Soluzioni isotoniche, ipotoniche ed ipertoniche. Soluzioni fisiologiche. Dissociazione dell'acqua. Definizione di acidità, basicità e neutralità. Definizione di pH. Acidi e basi. Le soluzioni tampone. Gruppi funzionali in molecole d'interesse biologico I principali composti organici: idrocarburi, alcoli, aldeidi, chetoni, acidi carbossilici, ammine, esteri, ammidi, chetoacidi, ossiacidi. Monosaccaridi: ribosio, glucosio, fruttosio. Legame glicosidico. Disaccaridi: saccarosio e lattosio. Polisaccaridi: amido, glicogeno e cellulosa. Amminoacidi. Legame peptico. Acidi nucleici. Cenni sui componenti strutturali degli acidi nucleici: basi azotate, nucleosidi e nucleotidi. Biochimica generale: struttura delle proteine, aminoacidi, legame peptidico. Struttura delle proteine. Mutazioni genetiche. Struttura molecolare. Meccanismi di legame con ossigeno. Generalità sugli enzimi. Metabolismo dei carboidrati Glicolisi Ciclo dell'acido citrico e via dei pentosi fosfati Trasporto di elettroni e fosforilazione ossidativa. Gluconeogenesi. Biosintesi di polisaccaridi importanti. Metabolismo dei lipidi. Utilizzo e trasporto dei grassi e del colesterolo. Ossidazione degli acidi grassi. Biosintesi degli acidi grassi. Biosintesi dei triacilgliceroli, Fosfolipidi steroidi, isoprenoidi ed eicosanoidi. Metabolismo dei composti dell'azoto. Metabolismo degli aminoacidi.

Testi consigliati

JOHN MCMURRY, *Fondamenti di Chimica Organica*, Zanichelli, Bologna.

RITTER PECK, *Fondamenti di Biochimica*, Zanichelli, Bologna.

STEFANI MASSIMO, TADDEI NICCOLÒ, *Chimica Biochimica e Biologia Applicata*, Zanichelli, Bologna.
PAMELA CHAMPE, RICHARD HARVEY, DENISE R. FERRIER, *Le Basi della Biochimica*, Zanichelli, Bologna.
Qualsiasi testo di gradimento dello studente, di recente edizione e discusso col docente.

Elementi di informatica

DOCENTE DA DEFINIRE

APPARTENENTE AL CORSO INTEGRATO: ELEMENTI DI INFORMATICA

Obiettivi

1. Invitare il discente ad usare il modello mentale della macchina, (input elaborazione output) anche in contesti non necessariamente informatici.
2. Invogliare l'allievo ad interessarsi agli elementi costitutivi di un PC, in termini di hardware e software.
3. Abituare l'allievo ad usare il PC nella vita quotidiana, illustrando le funzioni principali di un word processor, un foglio di calcolo, di un programma di presentazione e di un browser per la navigazione in internet

Contenuti

1. La macchina e le periferiche L'automa.
2. Il modello di Von Neumann La Memoria La Cpu.
3. L'informazione, il bit, il byte.
4. La comunicazione e i codici.
5. I codici binari: ASCII, RGB, PCM
6. Il paradigma Problema-Algoritmo-Esecutore.
7. I Linguaggi: Alfabeto e grammatica; I traduttori (cenni).
8. Il Software Il Software di Base Windows.
9. Excel - I dati e le formule.
10. Excel - I Grafici.
11. Excel - Formule Riferimenti Assoluti e relativi.
12. Word - Inserisci Immagini e diagrammi.
13. Word - copiacolla da Internet testi ed immagini.
14. Powerpoint - Progetto di una presentazione.
15. Powerpoint - Realizza organigrammi.
16. Powerpoint - Studio del Layout e del Background.
17. Explorer - Wikipedia e l'osf; Dischi virtuali su Yahoo.
18. Explorer - Tecniche avanzate di ricerca con Google.
19. Rete Locale L'IP ADDRESS e il TCP: concetto di Intranet.
20. Rete Locale Come condividere file e risorse in rete locale.

Testi consigliati

Dispense in aula virtuale.

Fisica applicata

DOCENTE DA DEFINIRE

APPARTENENTE AL CORSO INTEGRATO: BASI FISICHE E MOLECOLARI DELLA VITA

Obiettivi

Il corso si propone di fornire agli studenti le conoscenze fondamentali sui principi e sui meccanismi fisici che sono alla base dei processi fisiologici. Gli argomenti che verranno trattati, di meccanica, di statica e dinamica dei fluidi, di fondamenti di termodinamica, di elettricità elementare, saranno sempre corredate da esempi applicativi in ambito medico, biomeccanico e fisiologico.

Contenuti

Le forze, misura delle forze e loro effetti. Momento di una forza, le leve e loro classificazione, la carrucola. Forza peso, forza elastica, attriti, piano inclinato. Posizione, velocità e accelerazione; principio di inerzia, effetto delle forze sul moto. Lavoro ed energia. Baricentro e moto del baricentro. Densità. Pressione e sue unità di misura. Il principio di Pascal. Elevatore idraulico. Pressione idrostatica. Legge di Stevino. Vasi comunicanti. Pressione atmosferica e sua misura. Principio di Archimede. Galleggiamento dei corpi. Moto stazionario e laminare. Equazione di continuità. Portata. Teorema di Bernoulli e sue applicazioni. Viscosità. Equazione di Poiseuille. Forze di coesione e di adesione, fenomeni di capillarità. Termologia. Dilatazione termica. Leggi dei gas. Calore e sua unità di misura. Calore specifico. Trasmissione del calore. Conduzione, convezione ed irraggiamento. Cambiamenti di stato. Solubilità dei gas nei liquidi. Osmosi. Elettrostatica elementare: carica elettrica, campo elettrico, potenziale elettrico. Isolanti e conduttori, condensatori. Corrente elettrica, resistenza elettrica, legge di Ohm, legge di Joule. Fenomeni magnetici. Cenni sulle onde elettromagnetiche. Radiazioni; elementi di radiologia e radioprotezione.

Testi consigliati

L. FOLLINI, *Fisica e Biofisica per Allievi Infermieri Professionali*, Piccin Editore, Padova 1991.
G. ROBERTI, P. RUSSO, *Esercizi di fisica biomedica*, Casa Editrice Ambrosiana, Milano 1990.
Il docente fornirà inoltre delle proprie dispense sugli argomenti più specifici.

Fisiologia

DOCENTE DA DEFINIRE

APPARTENENTE AL CORSO INTEGRATO: FISILOGIA

Obiettivi

Non definiti.

Contenuti

Omeostasi. Principi di Fisiologia cellulare. Meccanismi generali di regolazione nervosi e umorali. Cenni sul Sistema Nervoso. Composizione e funzione del sangue. Apparato cardio vascolare. La pompa cardiaca. Pressione arteriosa e venosa. Meccanismi di regolazione della funzione cardio-vascolare. Cenni di ECG. Cenni sul sistema muscolare. Anatomia funzionale dell'apparato digerente. Aspetti meccanici della digestione. Secrezioni digestive e loro funzione. Assorbimento gastro-intestinale. Motilità gastro-intestinale. Controllo neuroendocrino del tratto digerente. Il fegato come organo metabolico. Metabolismo energetico e composizione corporea. Respirazione. Meccanica della respirazione. Ventilazione alveolare. Scambi gassosi alveolo-capillari. Regolazione della respirazione. Funzione renale. Formazione dell'urina. Bilancio renale elettrolitico. Equilibrio acido-base. Bilancio idrico. Funzione e regolazione endocrina del rene.

Testi consigliati

Appunti dalle lezioni.

V. C. SCANLON e T. SANDERS: *Anatomia e Fisiologia*, Mc Graw Hill, ultima edizione.

Fisiopatologia generale

PROF. FABRIZIO GENTILE

APPARTENENTE AL CORSO INTEGRATO: FONDAMENTI DI PATOLOGIA

Obiettivi

Conoscenza delle cause estrinseche ed intrinseche di malattie dell'uomo e dei meccanismi patogenetici fondamentali. Conoscenza dei fondamentali meccanismi biologici di difesa, di reazione al danno e di riparazione. Conoscenza delle alterazioni cellulari e di funzioni non differenziate. Conoscenza delle alterazioni primarie di funzioni differenziate dei principali organi e sistemi.

Contenuti

Etiologia generale. Agenti fisici. Radiazioni ionizzanti, eccitanti, termiche. Danno da energia elettrica ed Energia termica. Variazioni della pressione esterna. Agenti chimici e danno da radicali liberi. Agenti biologici: meccanismi generali dell'azione patogena di virus, batteri e protozoi. Alterazioni genetiche: Alterazioni cromosomiche, malattie monogeniche e poligeniche-multifattoriali. Reazioni al danno. Immunità naturale ed Infiammazione. Immunità adattativa. Sieroterapia e vaccinazione. Ipersensibilità. Malattie autoimmuni. Immunodeficienze congenite ed acquisite. Emostasi. Sindromi trombotiche ed emorragiche. Riparazione Alterazioni cellulari e di funzioni non differenziate. Patologia cellulare: necrosi, apoptosi e degenerazioni cellulari. Patologia dello spazio extracellulare: fibrosi ed amiloidosi. Alterazioni della proliferazione e della differenziazione cellulare: regolazione della proliferazione cellulare ed adattamenti dei tessuti; basi molecolari della trasformazione neoplastica; caratteristiche della crescita e dell'invasività dei tumori Alterazioni primarie di funzioni differenziate di organi e sistemi. Eziologia e patogenesi delle principali alterazioni della funzione respiratoria, digerente, emopoietica, renale, riproduttiva e della omeostasi termica ed idro-salina. Eziologia e patogenesi delle principali alterazioni del sistema circolatorio, del fegato e del metabolismo glicidico e lipidico.

Testi consigliati

WOOLF, *Patologia generale – meccanismi della malattia*, ed. Idelson Gnocchi, 2002.

PONTIERI, *Patologia e fisiopatologia generale, per i corsi di laurea in professioni sanitarie*, ed. Piccin, 2007, II edizione.

STEVENS & LOWE, *Patologia*, ed. Ambrosiana, 2001, II edizione.

CARUSO & LICASTRO, *Compendio di Patologia*, ed. Ambrosiana, 2007.

DEL GOBBO, *Immunologia per le lauree sanitarie*, ed. Piccin, 2007.

Genetica e biologia molecolare

PROF: SILVIO GAROFALO

APPARTENENTE AL CORSO INTEGRATO: BASI FISICHE E MOLECOLARI DELLA VITA

Obiettivi

Il Corso fornirà agli studenti le informazioni necessarie a comprendere i principi della Genetica Classica, soffermandosi sulla nascita del concetto di gene, fino ad arrivare alla definizione della sua natura biochimica e molecolare ed alla scoperta dei meccanismi molecolari della trasmissione dei caratteri ereditari e dell'informazione genetica.

Contenuti

Mitosi e meiosi. Significato genetico della meiosi. Le leggi di Mendel: Segregazione allelica; Assortimento indipendente. La teoria cromosomica del gene. Cromosomi sessuali e caratteri legati al sesso. Estensione dell'analisi genetica mendeliana: Alleli multipli; Dominanza incompleta; Codominanza; Interazioni tra geni; Geni letali. Linkage e ricombinazione; Mappatura mediante calcolo delle frequenze di ricombinazione. La natura biochimica del gene. La doppia elica. La duplicazione del DNA. La riparazione del DNA. Tipologia di RNA. Sintesi di RNA. La sintesi delle proteine ed il loro smistamento. Regolazione dell'attività genica.

Testi consigliati

CHIEFFI ET AL., *Biologia e Genetica*, EDISES.

ANTHONY J. F. GRIFFITHS, JEFFREY H. MILLER, DAVID T. SUZUKI, RICHARD C. LEWONTIN, WILLIAM M. GELBART, *Genetica - principi di analisi formale*, Quinta edizione italiana condotta sulla settima edizione americana, 2002, 960 pagine.

DISPONIBILE IN RETE GRATUITAMENTE IN LINGUA ORIGINALE AL SITO:

<http://www.ncbi.nlm.nih.gov/books/bv.fcgi?call=bv.View..ShowTOC&rid=mga.TOC>

Infermieristica clinica

DOCENTE DA DEFINIRE

APPARTENENTE AL CORSO INTEGRATO: INFERMIERISTICA GENERALE E CLINICA

Obiettivi

L'insegnamento si propone di far acquisire l'importanza della comunicazione per rendere efficace la relazione terapeutica, di identificare la relazione fra la pratica delle cure igieniche e il benessere della persona anche attraverso la gestione dell'ambiente microclimatico.

Contenuti

Bisogno di comunicazione. Comunicare con i bambini. Comunicare con gli adolescenti. Comunicare con gli adulti. Comunicare con l'anziano. Bisogno di igiene del corpo. Bisogno di mobilizzazione. Disabilità e riabilitazione. Elementi anatomico/fisiologici. La pressione La postura. L'allineamento fisiologico del corpo Il movimento. La mobilizzazione. Fattori che influenzano la mobilizzazione:

- a) fattori fisici,
- b) fattori psicologici,
- c) fattori socio/culturali,
- d) fattori tecnologici,
- e) fattori economici,
- f) fattori ambientali.

Assistenza alla mobilizzazione. Assistenza alla persona allettata. Fattori negativi dell'allettamento. La valutazione del rischio di cadute. Le lesioni da decubito prevenzione e trattamento. Il microclima. I parametri microclimatici. Bisogno di respirare: cenni di anatomia e fisiologia, ambiente e respirazione, l'accertamento. Procedure ed attività assistenziali:

- a) valutazione della funzione respiratoria,
- b) rilevazione dei caratteri del respiro: segni e sintomi della dispnea,
- c) posizionamento del paziente,
- d) raccolta dell'escreato,
- e) posture terapeutiche,
- f) drenaggio posturale,
- g) la ginnastica respiratoria,
- h) la somministrazione di O₂,
- i) l'uso dell'aerosol

Bisogno di regolare la temperatura compresa l'assistenza al paziente con febbre.

Bisogno di sonno/riposo.

Testi consigliati

BRUNNER SUDDARTH, *Infermieristica medico-chirurgica*, vol 1, CEA, Mi, 2006.

- MANZONI E., *Storia e filosofia dell'assistenza infermieristica*, Masson, Mi, 2003.
- CRAVEN R. F., HIRNLE C. J., *Principi fondamentali dell'assistenza infermieristica*, vol 1, CEA, Mi, 2005.
- SORENSEN, LUCKMANN'S, *Il nursing di Base*, Piccin, Pd, 2005.
- PERRY A. G. , POTTER P. A., *Assistenza infermieristica clinica tecniche-procedure-emergenze*, Utet, To, 2005.
- CAVICCHIOLI A. ET ALTRI, *Elementi di base dell'assistenza infermieristica*, Vol 1, CEA, Mi, 2004.

Infermieristica generale I

PROF. ANTONIO MUCCINO

APPARTENENTE AL CORSO INTEGRATO: FONDAMENTI DELLA DISCIPLINA INFERMIERISTICA

Obiettivi

L'insegnamento si propone di fornire agli studenti i modelli/strumenti di approccio alla persona, famiglia e collettività per la definizione dei problemi di salute. I contenuti dell'insegnamento sono i presupposti che devono permettere allo studente di integrare ed elaborare la complessità della conoscenza disciplinare, di sviluppare il processo critico, di elaborare e strutturare una volta acquisite le conoscenze avanzate un piano di assistenza e di formulare la diagnosi infermieristica.

Contenuti

Teorizzazione dello sviluppo della disciplina infermieristica secondo Meleis. Definizione di Nursing moderno. I paradigmi dell'assistenza infermieristica: la persona, l'assistenza, l'ambiente, la malattia. I modelli salute/benessere: analisi comparativa. L'approccio olistico. Le variabili assistenziali del modello olistico. I bisogni di salute. Analisi della piramide di Maslow. L'autonomia e la dipendenza. La capacità di agire e la capacità di decidere. Assistenza e promozione dell'autonomia. Le interazioni ambiente/persona: stress, adattamento, omeostasi, allostasi. Il coping. Le strategie di coping: interventi infermieristici. Il sistema dei valori della persona, della famiglia, della comunità. Sistema dei valori e relazione con gli stili di vita. Sistema dei valori e relazione con l'assistenza. I modelli funzionali della Gordon. Evoluzione storica della diagnosi infermieristica. Le D. I. tipi e componenti. Algoritmo per la elaborazione della disciplina infermieristica. Comparazione professionale e giuridica tra disciplina infermieristica e problema collaborativo. Disciplina infermieristica e pianificazione dell'assistenza

Testi consigliati

- BRUNNER SUDDARTH, *Infermieristica medico-chirurgica*, vol 1, CEA, Mi, 2006.
MANZONI E., *Storia e filosofia dell'assistenza infermieristica*, Masson, Mi, 2003.
CARPENITO L. J., MOYET, *Diagnosi infermieristiche*, 3^a edizione, CEA, Mi, 2006.
CRAVEN R. F., HIRNLE C. J., *Principi fondamentali dell'assistenza infermieristica*, vol 1, CEA, Mi, 2005.
SORENSEN, LUCKMANN'S, *Il nursing di Base*, Piccin, Pd, 2005.
HENDERSON V., *Principi fondamentali dell'assistenza infermieristica*, A CURA DELLA CNAI, 1969.
CAVICCHIOLI A. ET ALTRI, *Elementi di base dell'assistenza infermieristica*, Vol 1, CEA, MI, 2004.

Infermieristica generale II

DOCENTE DA DEFINIRE

APPARTENENTE AL CORSO INTEGRATO: INFERMIERISTICA GENERALE E CLINICA

Obiettivi

L'insegnamento si propone di descrivere gli scopi dell'utilizzo dell'EBN e dell'EBP ai fini della garanzia della qualità della prestazione erogata e per la sicurezza del malato, di promuovere l'utilizzo di linee guida, procedure e protocolli ai fini della riduzione del risk management riguardo a particolari pratiche assistenziali. Inoltre verranno descritte e approfondite alcuni strumenti per identificare e misurare aspetti clinici assistenziali di particolare interesse nella pratica professionale.

Contenuti

Le scale di valutazione: Definizione e scopi. La valutazione multidimensionale. La valutazione delle condizioni cliniche. La valutazione dello stato funzionale. La valutazione del dolore. Bisogno di sicurezza. L'EBN. L'EPN (il governo clinico). Le linee guida Le procedure. I protocolli. Le infezioni ospedaliere. Il rischio di sensibilizzazione. Il rischio dei gas medicali. Il rischio di assorbimento delle radiazioni. Il rischio di ospedalizzazione.

Testi consigliati

PISACANE A., PANICO S., *Evidence-based nursing – manuale per infermieri e altri operatori della sanità*, Carocci-Faber Roma 2005.

HAMER S., COLLINSON G., *Evidence-based practice*, EDIZIONE ITALIANA A CURA DI CHIARI P., SANTULLO A., Mc Graw-Hill, Mi 2002.

CHIARI P., MOSCI D., NALDI E., *L'infermieristica basata su prove di efficacia*, Mc Graw-Hill, Mi 2006.

ZANETTI E. A CURA DI, *La valutazione in geriatria*, Carocci-Faber, Roma 2003.

Inglese scientifico

DOCENTE DA DEFINIRE

APPARTENENTE AL CORSO INTEGRATO: INGLESE SCIENTIFICO

Obiettivi

Lo studente riesce a comprendere frasi ed espressioni di uso frequente (informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Sa descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente, relativi ai suoi bisogni immediati. E' in grado di comunicare con domande e risposte su argomenti riguardanti attività semplici e di routine.

Contenuti

GRAMMAR:

- Verb to be, to have (have got), can/could, like/would like, present simple, adverbs of frequency, past simple (regular and irregular verbs; ago), time expressions, present continuous, present perfect (ever, never, yet, just), future (going to), infinitive of purpose, question forms, negative and short answers;
- Possessive's, possessive adjectives and pronouns, whose;
- Numbers, plurals, count and uncount nouns, a/an, some/any, much/many;
- Prepositions of place, there is/are, demonstrative adjectives (this, that, these, those);
- Adjectives and adverbs, comparatives and superlatives.

VOCABULARY:

- Countries and languages, the family, jobs, food and drinks, leisure activities, places, relationships, clothes, the weather;
- Introducing yourself, describing people, describing a place, telling the time;
- Parts of the body, talking about problems/illness; at the chemist's.

Testi consigliati

LIZ AND JOHN SOARS, *New Headway*, the New edition, Elementary, Oxford University Press (student's book and workbook; student's workbook CD and interactive practice CD-ROM).

Materiale didattico fornito dal docente in aula virtuale.

Microbiologia generale

PROF. ROBERTO DI MARCO

APPARTENENTE AL CORSO INTEGRATO: FONDAMENTI DI PATOLOGIA

Obiettivi

Obiettivo principale del corso sarà quello di guidare lo studente nell'apprendimento di nozioni fondamentali relative all'organizzazione strutturale e molecolare e alle funzioni dei principali gli agenti infettivi di interesse medico (virus, batteri, funghi e parassiti). Si ritiene altresì necessario che alla fine del corso lo studente abbia maturato le basi logiche per il riconoscimento del rischio infettivo e le tecniche di prelievo del campione. E' richiesta una conoscenza delle principali specie microbiche di interesse medico e la loro diffusione.

Contenuti

I diversi settori della Microbiologia. La classificazione dei microrganismi. Caratteristiche strutturali e funzionali delle cellule procariotiche ed eucariotiche. L'osservazione dei microrganismi: il microscopio ottico ed elettronico: le colorazioni semplici e differenziali. Sterilizzazione mediante calore, radiazioni e filtrazione. Controllo della crescita mediante l'uso di agenti chimici. I batteri-organizzazione generale, morfologia e fisiologia. Endospore: processo di sporificazione e germinazione. I miceti: morfologia, nutrizione e riproduzione, i lieviti e le muffe. I protozoi: morfologia, nutrizione e riproduzione. I virus: struttura e composizione della particella virale. Replicazione, assemblaggio e liberazione. Virus animali e batteriofagi. Metodi di coltivazione dei virus. Crescita e metabolismo dei microrganismi: principali vie anaboliche e cataboliche. Coltivazione dei microrganismi: i terreni di coltura. Condizioni chimico-fisiche necessarie per l'accrescimento. Mantenimento e conservazione dei microrganismi. Riproduzione e accrescimento dei microrganismi. La curva di crescita batterica. Metodi per la titolazione dei microrganismi. Saggi di sensibilità agli antibiotici. Per maggiori dettagli consultare l'aula virtuale del docente.

Testi consigliati

CEVENINI, SAMBRI, *Microbiologia e Microbiologia Clinica per i Corsi di Laurea in Professioni Sanitarie*, Piccin.

F. BISTONI, G. NICOLETTI, V. M. NICOLOSI, *Microbiologia e Microbiologia Clinica*, Masson.

JAWETZ, *Microbiologia medica*, Piccin.

G. POLI, G. COCUZZA, G. NICOLETTI, M. CLEMENTI, *Microbiologia Medic*, UTET.

M. LA PLACA, *Principi di Microbiologia Medica*, 10° Edizione, Ed. Esculapio.

Patologia generale

PROF. BRUNO MONCHARMONT

APPARTENENTE AL CORSO INTEGRATO: FONDAMENTI DI PATOLOGIA

Obiettivi

Conoscenza delle cause estrinseche ed intrinseche di malattie dell'uomo e dei meccanismi patogenetici fondamentali. Conoscenza dei fondamentali meccanismi biologici di difesa, di reazione al danno e di riparazione. Conoscenza delle alterazioni cellulari e di funzioni non differenziate; Conoscenza delle alterazioni primarie di funzioni differenziate dei principali organi e sistemi.

Contenuti

Etiologia generale. Agenti fisici. Radiazioni ionizzanti, eccitanti, termiche. Danno da energia elettrica ed Energia termica. Variazioni della pressione esterna. Agenti chimici e danno da radicali liberi. Agenti biologici: meccanismi generali dell'azione patogena di virus, batteri e protozoi. Alterazioni genetiche: Alterazioni cromosomiche, malattie monogeniche e poligeniche-multifattoriali. Reazioni al danno. Immunità naturale ed Infiammazione. Immunità adattativa. Sieroterapia e vaccinazione. Ipsensibilità. Malattie autoimmuni. Immunodeficienze congenite ed acquisite. Emostasi. Sindromi trombotiche ed emorragiche. Riparazione Alterazioni cellulari e di funzioni non differenziate. Patologia cellulare: necrosi, apoptosi e degenerazioni cellulari. Patologia dello spazio extracellulare: fibrosi ed amiloidosi. Alterazioni della proliferazione e della differenziazione cellulare: regolazione della proliferazione cellulare ed adattamenti dei tessuti; basi molecolari della trasformazione neoplastica; caratteristiche della crescita e dell'invasività dei tumori Alterazioni primarie di funzioni differenziate di organi e sistemi. Eziologia e patogenesi delle principali alterazioni della funzione respiratoria, digerente, emopoietica, renale, riproduttiva e della omeostasi termica ed idro-salina. Eziologia e patogenesi delle principali alterazioni del sistema circolatorio, del fegato e del metabolismo glicidico e lipidico.

Testi consigliati

WOOLF, *Patologia generale – meccanismi della malattia*, ed. Idelson Gnocchi, 2002.

PONTIERI, *Patologia e fisiopatologia generale, per i corsi di laurea in professioni sanitarie*, ed. Piccin, 2007, II edizione.

STEVENS & LOWE, *Patologia*, ed. Ambrosiana, 2001, II edizione.

CARUSO & LICASTRO, *Compendio di Patologia*, ed. Ambrosiana, 2007.

DEL GOBBO, *Immunologia per le lauree sanitarie*, ed. Piccin, 2007.

Pedagogia

PROF. ANTONIO BORTONE

APPARTENENTE AL CORSO INTEGRATO: SCIENZE UMANE E PSICOPEDAGOGIA DELLA SALUTE

Obiettivi

Il corso, articolato in 36 ore, corrispondenti a 2 CFU, persegue i seguenti obiettivi: Sviluppare conoscenze, competenze ed abilità pedagogiche di base, funzionali alla costruzione di un sapere personale e professionale che trascenda gli aspetti tecnico-scientifici e che sia consapevole delle proprie implicazioni psicologiche, relazionali, etico, socioculturali ed educative. Riconoscere, all'interno di una relazione d'aiuto, le caratteristiche fondamentali dell'agire educativo, i vincoli e le risorse che lo caratterizzano. Comprendere la valenza trasversale, in un processo educativo, del ruolo della comunicazione e dei suoi linguaggi non-verbali.

Contenuti

- La scientificità della pedagogia.
- Il ruolo dell'educazione nell'esperienza umana.
- La comunicazione. Il valore pedagogico dei linguaggi non verbali.
- L'empatia nella relazione comunicativa.
- Sviluppo della personalità ed educazione.
- I molti lati dell'educazione (dimensione affettivo-emotiva, dimensione fisica...).
- L'educazione nella dimensione psico-fisica: il concetto di corporeità, i disturbi alimentari come problema pedagogico.
- Le paure dei bambini; il rapporto con la malattia e con il dolore.
- La morte ed il morire come problemi pedagogici; il rapporto comunicativo tra personale sanitario e paziente terminale.
- La morte con gli occhi dei bambini: cosa sanno? Cosa sentono?.
- Le forme espressive simboliche del gioco, della fiaba e delle espressioni grafiche: definizioni, elementi strutturali, teorie e loro impiego ai fini educativi.
- I problemi psicologici degli ammalati; meccanismi di difesa nei confronti della malattia ed effetti nel rapporto educativo con l'operatore sanitario (regressione, formazione reattiva, proiezione, negazione).
- Le modalità del rapporto tra paziente e operatore: l'importanza dell'ascolto.
- Come si realizza una relazione d'aiuto (considerazione positiva, contatto psicologico, non direttività).
- L'importanza del riso come strumento comunicativo.
- Elementi di gelotologia (comicoterapia): i vantaggi sui pazienti.

Testi consigliati

SARÀ CONSEGNATA DISPENSA DEL DOCENTE

TESTO DI RIFERIMENTO

L'ascolto del malato – problemi di pedagogia relazionale in ospedale, SILVIA KANITSA, Milano, Guerini, 1994.

BIBLIOGRAFIA DI APPROFONDIMENTO

Il corpo e il suo linguaggio, DI ARGYLE, Zanichelli 1992.

L'uomo e i suoi gesti, D. MORRISI, Mondadori 1993.

L'io e i meccanismi di difesa, A. FREUD, ed. Martinelli 1967.

La scomparsa dell'infanzia, DI N. POSTMAN, ed. Armando 1981.

Psicologia generale

DOCENTE DA DEFINIRE

APPARTENENTE AL CORSO INTEGRATO: SCIENZE UMANE E PSICOPEDAGOGIA DELLA SALUTE

Obiettivi

Trasmettere agli studenti le nozioni basilari delle funzioni cognitive e delle loro basi anatomiche, a partire dai gradi di organizzazione mentale più semplici fino ai livelli di strutturazione più complessi.

Contenuti

Metodi di studio della psicologia. Sensazione e percezione. Spazio e azione. Attenzione e coscienza. Emozione e motivazione. Apprendimento. Memoria. Linguaggio. Pensiero e intelligenza. Ragionamento. Decisione.

Testo consigliato

M. ZORZI (A CURA DI), *Fondamenti di Psicologia Generale*, Il Mulino, 2004.

Sociologia generale

DOCENTE DA DEFINIRE

APPARTENENTE AL CORSO INTEGRATO: SCIENZE UMANE E PSICOPEDAGOGIA DELLA SALUTE

Obiettivi

Il corso si propone di fornire agli studenti una conoscenza di base dei principali concetti della sociologia. Fornire agli studenti le linee principali del campo disciplinare, a partire da una ricognizione del quadro storico-teorico.

Contenuti

La sociologia e le altre scienze sociali. La socializzazione. Ruoli e interazione sociale. I gruppi. Le organizzazioni. La cultura. Il concetto di rischio in prospettiva sociologica Parte seconda. Le scienze sociali e l'ambiente: aspetti generali. I principali schemi descrittivo-interpretativi dell'interazione tra sistemi sociali e ambiente. Popolazione, energia, tecnologia e sviluppo sostenibile. Il "nuovo paradigma ecologico" di Catton e Dunlap.

Testi consigliati

Non definiti.

Storia della medicina

PROF. GIOVANNI VILLONE

APPARTENENTE AL CORSO INTEGRATO: SCIENZE UMANE E PSICOPEDAGOGIA DELLA SALUTE

Obiettivi

Fornire le basi per la comprensione dell'evoluzione della medicina nella storia dei secoli.

Contenuti

Storia della medicina e paleopatologia. La rivoluzione ippocratica e lo sviluppo della medicina scientifica. La nascita dell'etica medica occidentale. Galeno. La medicina medievale, gli arabi e la scuola salernitana. La rivoluzione anatomica: Vesalio. La rivoluzione fisiologica: Harvey. Origine dell'anatomia patologica. L'evoluzione della chirurgia dal '500 al '700. Nascita della medicina anatomo-clinica e della fisiologia sperimentale: R. Virchow. La rivoluzione microbiologica: Pasteur e Koch. Antisepsi e anestesia. Medicina contemporanea.

Testo consigliato

C. R. ANGELETTI, V. GAZZANIGA, *Storia, filosofia ed etica generale della medicina*, II Edizione, Masson editore, Milano 2004.

2° ANNO DI CORSO

Anatomia patologica clinica

DOCENTE DA DEFINIRE

APPARTENENTE AL CORSO INTEGRATO: DIAGNOSTICA DI LABORATORIO

Obiettivi

Conoscenza del corretto uso delle indagini di laboratorio per la diagnosi ed il monitoraggio delle principali alterazioni primarie di funzioni differenziate dei principali organi e sistemi.

Contenuti

Interpretazione dei più comuni profili diagnostici di prima istanza: profilo chimico-clinico, ematologico e coagulativo, esame delle urine. Diagnostica di laboratorio nelle principali patologie: Disordini dell'emopoiesi. Malattie trombotiche ed emorragiche. Malattie autoimmuni ed ipersensibilità. Malattie neoplastiche. Disordini endocrini e della funzione riproduttiva. Disordini del metabolismo glicidico. Disordini del metabolismo lipidico. Disordini della funzione renale

Testi consigliati

Non definiti.

Anatomia patologica

PROF. LUIGI TERRACCIANO

APPARTENENTE AL CORSO INTEGRATO: FONDAMENTI DI CHIRURGIA GENERALE E SPECIALISTICA

Obiettivi

- a) Acquisire dimestichezza con la terminologia anatomo-patologica.
- b) Descrivere le caratteristiche anatomo-patologiche e quadri anatomo-clinici relativamente alle patologie maggiori e organi principali.
- c) Descrivere le informazioni che il patologo è in grado di offrire nella diagnosi di malattia e gestione del malato.
- d) Conoscere le principali risposte cellulari e tissutali al fine di inquadrare e le possibili patologie correlate.

Contenuti

La diagnosi isto-citopatologica: come funziona un servizio di Anatomia Patologica. Significato e scopi dell'esame morfologico nella diagnosi di malattia e gestione del malato e tipo di informazione ottenibile (diagnosi di tipo di malattia, diagnosi o indicazioni eziologiche, indicazioni terapeutiche, indicazioni prognostiche). Modalità di prelievo dei tessuti e tipi di campione. Modalità di richiesta di un esame isto-citopatologico e modalità di invio. Principi di fissazione dei tessuti. Principi delle tecniche istocitopatologiche. Lesioni elementari di Patologia: Necrosi, apoptosi, infiammazione. Metaplasia e displasia. Lesioni precancerose nei vari organi. Neoplasie: definizione, classificazione, grading istopatologico e stadiazione: TNM Prevenzione primaria, secondaria e terziaria delle neoplasie e modalità di attuazione. Embolia, Trombosi ed Ischemia. Elementi di Anatomia Patologica Sistematica. Malattie infiammatorie intestinali croniche. Tumori dell' apparato gastrointestinale, dell'apparato polmonare, della mammella, dell'apparato urogenitale. Epatiti, malattie polmonari croniche ostruttive. Aterosclerosi ed Infarto del miocardio. Patologia vascolare cerebrale.

Testi consigliati

V. KUMAR, R. COTRAN, S. ROBBINS, *Anatomia Patologica*, EMSI- Edizioni Mediche Scientifiche Internazionali, Roma.

Anestesiologia

DOCENTE DA DEFINIRE

APPARTENENTE AL CORSO INTEGRATO: FONDAMENTI DI CHIRURGIA GENERALE E SPECIALISTICA

Obiettivi

Comprendere i principi fondamentali dell'Anestesia e Rianimazione nelle sue molteplici competenze: anestesia generale, anestesia locoregionale, terapia del dolore, rianimazione e trattamento d'emergenza.

Contenuti

Le fasi della anestesia generale. Valutazione preoperatoria del paziente: la visita anestesiologica, la definizione del rischio anestesiologico, la premedicazione. Induzione. Mantenimento. Risveglio. La sorveglianza post-operatoria. Farmaci dell'anestesia. Monitoraggio in sala operatoria. Complicanze intraoperatorie. Complicanze postoperatorie. Introduzione al travaglio di parto in anestesia peridurale. Fisiopatologia del dolore ostetrico. Conseguenze materno fetali del dolore in travaglio di parto. Indicazioni all'analgesia epidurale. Effetti della analgesia sul travaglio. Anatomia dello spazio epidurale. Analgesia epidurale: la tecnica, i farmaci, le possibili complicanze, il management ostetrico. Anestesia generale per il parto cesareo. Parto cesareo in anestesia loco-regionale. Emergenze. Ostetriche: Lo shock emorragico. Le complicanze specifiche della gravidanza.

Testi consigliati

1. GENTILI- M. NASTASI, L. A. RIGON, C. SILVESTRI, P. MANGANELLI, *Il paziente critico Clinica e assistenza Infermieristica in Anestesia e Rianimazione*, Casa Editrice Ambrosiana 2001.
2. S. MINUZZO, *Nursing del dolore*, 1° ed. Roma 2004.
3. MARITANO M., *Dolore e dolori*, Ediz. Medico scientifiche, 2003.
4. MARZALONI M., *Medicina d'urgenza per infermieri*, Maggioli editore, 2004.

Biochimica clinica

PROF. GIOVANNI SCAPAGNINI

APPARTENENTE AL CORSO INTEGRATO: DIAGNOSTICA DI LABORATORIO

Obiettivi

Il corso intende fornire gli elementi di base necessari per l'esecuzione e l'interpretazione delle analisi biochimico-cliniche, concentrandosi sia sulle metodiche analitiche laboratoristiche di impiego ospedaliero, sia sulla valutazione funzionale dei singoli organi e tessuti.

Contenuti

Introduzione alla medicina di laboratorio, Il laboratorio clinico: organizzazione, scopo e pratica. La fase preanalitica: preparazione del paziente, modalità di raccolta dei campioni, tipi di campione, il trasporto dei campioni. La fase analitica: reagenti, acqua, misura della massa, calibrazione, bilance, misure di volumi, controllo della temperatura. La fase postanalitica: il referto di laboratorio. Principi di valutazione del danno d'organo e di tessuto; diagnostica enzimatica; Ematologia di laboratorio, indagini quantitative e qualitative sulle cellule del sangue periferico. Anemie e emoglobinopatie. Equilibrio idro-elettrico. Equilibrio acido-base. Il laboratorio nelle malattie cardiovascolari. Il laboratorio nelle malattie del fegato. Il laboratorio nelle malattie renali. Il laboratorio nelle disfunzioni ormonali. Marcatori tumorali. Principi di biologia molecolare clinica.

Testi consigliati

Appunti del corso.

L. SPANDRIO, *Biochimica Clinica*, II edizione Sorbona Napoli 2000.

FEDERICI, *Medicina di Laboratorio*, McGraw Hill Roma 2003.

Chirurgia generale

PROF. PASQUALE RICCI

APPARTENENTE AL CORSO INTEGRATO: FONDAMENTI DI CHIRURGIA GENERALE E SPECIALISTICA

Obiettivi

Raggiungere una piena conoscenza delle patologie chirurgiche con particolare attenzione agli aspetti di pratica clinica infermieristica e medica. Conseguire una preparazione adeguata per la corretta gestione del paziente sia nella fase diagnostica, che in quella preparatoria all'intervento chirurgico e quella postoperatoria con particolare attenzione agli aspetti della terapia sub-intensiva.

Contenuti

Ferite. Ustioni. Politraumi. Classificazione degli interventi chirurgici. Ernie e Laparoceli. Bilancio idro-elettrolitico. Nutrizione artificiale. Patologia dell'esofago (diverticoli, esofagite da reflusso, acalasia, tumori). Patologia dello stomaco (ulcera gastrica, tumori maligni). Patologia dell'intestino tenue (ulcere duodenali, volvolo intestinale, infarto intestinale). Patologia dell'intestino crasso (diverticolosi, rettocolite ulcerosa, morbo di Crohn, poliposi familiare, tumori benigni e maligni, emorroidi). Patologia del fegato (cirrosi, tumori primitivi e metastatici, echinococcosi, ittero ostruttivo). Patologia del pancreas (pancreatite, neoplasie maligne). Patologia della ghiandola mammaria (tumori benigni e maligni). Patologia della tiroide (tumori benigni e maligni). Ipertensione portale. Emorragia digestiva (ulcera peptica, varici esofagee). Occlusione intestinale. Chirurgia d'urgenza. Trapianti d'organo.

Testi consigliati

Non definiti.

Chirurgia vascolare (attività seminariale)

DOCENTE DA DEFINIRE

APPARTENENTE AL CORSO INTEGRATO: FONDAMENTI DI CHIRURGIA GENERALE E SPECIALISTICA

Contenuti

Attività seminariali.

Complementi di igiene

DOCENTE DA DEFINIRE

APPARTENENTE AL CORSO INTEGRATO: IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA

Obiettivi

Al termine del corso lo studente deve essere in grado di: conoscere i rischi delle principali malattie di interesse sociale (infettive e cronico-degenerative); interpretare dati epidemiologici; conoscere le relazioni tra salute individuale, malattia e comportamento con particolare riferimento a alimentazione, fumo e attività fisica.

Contenuti

- 1) Epidemiologia e prevenzione delle malattie cronico-degenerative: malattie cardiovascolari, neoplasie.
- 2) Epidemiologia e prevenzione delle malattie infettive: caratteristiche e modalità di diffusione delle malattie infettive; il mondo microbico, principali caratteristiche dei batteri, caratteri generali dei virus e peculiarità dell'infezione virale; rapporti microorganismi-organismo umano: saprofitismo e parassitismo; patogenicità e virulenza; storia naturale delle malattie infettive; etiologia e fattori di rischio; catena epidemiologica: serbatoi, sorgenti, veicoli e vettori; modalità di trasmissione delle malattie infettive: vie di penetrazione e vie di eliminazione degli agenti infettanti; la profilassi delle malattie infettive: generale, diretta e specifica.

Testo consigliato

Appunti delle lezioni e dispense a cura del docente (slide delle lezioni).

Endocrinologia (attività seminariale)

PROF. MAURIZIO GASPERI

APPARTENENTE AL CORSO INTEGRATO: FONDAMENTI DI MEDICINA INTERNA E SPECIALISTICA E DI TERAPIA

Contenuti

Attività seminariali.

Farmacologia generale

PROF. CLAUDIO RUSSO

APPARTENENTE AL CORSO INTEGRATO: FONDAMENTI DI MEDICINA INTERNA E SPECIALISTICA E DI TERAPIA

Obiettivi

Fornire strumenti conoscitivi e i metodi di gestione e controllo delle terapie farmacologiche, conoscenza dei farmaci e del loro ruolo in ambito terapeutico; come i farmaci modificano lo stato di salute del paziente e rischi connessi al loro utilizzo; principi generali di farmacoterapia e delle misure necessarie in caso di intossicazioni e della educazione farmacologica dei pazienti. Spiegare la variabilità della risposta ai farmaci in relazione all'età, a condizioni parafisiologiche e allo stato di salute.

Contenuti

Introduzione alla farmacologia: Principi generali d'azione dei farmaci. Elementi di farmacocinetica: assorbimento e principali vie di somministrazione dei farmaci, distribuzione, metabolismo ed eliminazione dei farmaci. I principali parametri farmacocinetici: volume di distribuzione, clearance, emivita, biodisponibilità. Dose di mantenimento, dose di carico. Elementi di Farmacodinamica: meccanismo d'azione dei farmaci. Definizione di agonista, antagonista, agonista parziale, agonista inverso. Curve dose-risposta: definizione di efficacia e di potenza farmacologica. Farmaci in condizioni fisiologiche e/o parafisiologiche peculiari: farmacologia prenatale, perinatale e pediatrica, farmaci ed allattamento, farmacologia geriatrica. Reazioni avverse e Farmacovigilanza. Elementi di farmaco-tossicologia: effetti tossici dei farmaci, interazione tra farmaci, abuso, tolleranza, dipendenza. Interazioni tra farmaci. La variabilità individuale della risposta ai farmaci: iper- ed ipo-reattività, tolleranza, reazioni allergiche, idiosincrasia. La sperimentazione preclinica e clinica dei farmaci.

Testi consigliati

Farmacologia generale clinica per le lauree triennali, M. FURLANUT, Piccin Editore.

Farmacologia, M. J. MYCEK, R. A. HARVEY, T. C. CHAMPE., Zanichelli Editore.

LÜLLMANN, MOHR., *Farmacologia e Tossicologia*, V edizione italiana, Piccin, Padova, 2001.

CLAYTON STOCK, *Farmacologia per scienze infermieristiche*, II edizione italiana, EdiSES, 2002.

Farmacologia speciale

PROF. CLAUDIO RUSSO

APPARTENENTE AL CORSO INTEGRATO: FONDAMENTI DI MEDICINA INTERNA E SPECIALISTICA E DI TERAPIA

Obiettivi

Individuare i principi fondamentali della terapia farmacologica riferita ai principali gruppi di farmaci di uso clinico: indicazioni, controindicazioni, tossicità, e modalità di somministrazione.

Contenuti

Nozioni di base relative ad azione, efficacia e tossicità di farmaci appartenenti alle seguenti classi principali di gruppi terapeutici:

1. farmaci antiinfiammatori steroidei e non-steroidi;
2. farmacologia del SNC: farmaci antipsicotici, antidepressivi, analgesici oppioidi, sedativo-ipnotici, anestetici generali e locali;
3. farmaci impiegati nella chemioterapia anti-infettiva (antibatterici, antivirali ed antimicotici);
4. farmaci ematologici: fattori di crescita, ferro, Vit. B12 ed acido folico;
5. farmacologia endocrina: ormoni anteroipofisari, androgeni ed antiandrogeni, estrogeni ed antiestrogeni;
6. progestinici, contraccettivi ormonali, inibitori della lattazione;
7. antisettici e disinfettanti;
8. farmaci attivi sull'apparato cardiovascolare (contro lo scompenso, antiaritmici, anti-ipertensivi e diuretici, antianginosi);
9. farmaci attivi sull'apparato respiratorio (antiasmatici, antitussigeni, attivi sulle secrezioni bronchiali);
10. farmaci dell'apparato gastroenterico (antiulcera, lassativi e purganti, emetici ed antiemetici-anticinetosici);
11. chemioterapia antineoplastica;
12. farmaci nella terapia del diabete: insulina ed antiadiabetici orali.

Testi consigliati

Farmacologia generale clinica per le lauree triennali, M. FURLANUT, Piccin Editore.

Farmacologia, M. J. MYCEK, R. A. HARVEY, T. C. CHAMPE., Zanichelli Editore.

LÜLLMANN, MOHR, *Farmacologia e Tossicologia*, V edizione italiana, Piccin, Padova, 2001.

CLAYTON STOCK, *Farmacologia per scienze infermieristiche*, II edizione italiana, EdiSES, 2002.

Gastroenterologia (attività seminariale)

DOCENTE DA DEFINIRE

APPARTENENTE AL CORSO INTEGRATO: FONDAMENTI DI CHIRURGIA GENERALE E SPECIALISTICA

Contenuti

Attività seminariali.

Ginecologia e ostetricia

DOCENTE DA DEFINIRE

APPARTENENTE AL CORSO INTEGRATO: INFERMIERISTICA MATERNO-INFANTILE

Obiettivi

Fornire le basi per la comprensione degli aspetti clinici e fisiologici che caratterizzano la vita di una donna.

Contenuti

- 1) Embriologia dell'apparato genitale.
- 2) Anatomia dell'apparato genitale femminile.
- 3) Fisiologia della funzione riproduttiva femminile.
- 4) Anatomia e fisiologia dell'apparato riproduttivo maschile.
- 5) Anatomia della mammella.
- 6) Embriologia e fisiologia mammaria.
- 7) La fecondazione umana.
- 8) Lo sviluppo embrionario e fetale fisiologico.
- 9) Gli annessi embrionali e fetali.
- 10) La circolazione sanguigna materno-fetale.
- 11) Modificazioni dell'apparato genitale materno e degli organi extragenitali.
- 12) Diagnosi di gravidanza.
- 13) Igiene in gravidanza.
- 14) Diagnostica ginecologica.
- 15) Diagnostica ostetrica.

Testi consigliati

F. PETRAGLIA, *Ginecologia ed Ostetricia*, Poletto Ed. 2004.

PESCECCHIO, DE CECCO, PECORARI, RAGNI, *Manuale di Ginecologia ed Ostetricia*, Ed, Universo 2004
Roma.

Igiene generale

DOCENTE DA DEFINIRE

APPARTENENTE AL CORSO INTEGRATO: IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA

Obiettivi

Far acquisire le competenze necessarie per l'esercizio della prevenzione e dell'educazione sanitaria; mettere a disposizione degli studenti gli elementi salienti per una cultura della prevenzione.

Contenuti

- 1) Igiene e Sanità Pubblica: definizione, compiti e obiettivi dell'igiene; concetto di salute e di malattia; misura della salute; i modelli di malattia: malattie infettive e cronico-degenerative; cause, fattori causali e fattori di rischio di malattia e di morte; prevenzione primaria, secondaria e terziaria.
- 2) Metodologia epidemiologica: definizioni e misura di frequenza delle malattie; gli studi epidemiologici retrospettivi e prospettici.

Testi consigliati

Appunti delle lezioni e dispense a cura del docente (slide delle lezioni).

Infermieristica preventiva e di comunità

DOCENTE DA DEFINIRE

APPARTENENTE AL CORSO INTEGRATO: INFERMIERISTICA CLINICA IN MEDICINA E DI COMUNITÀ

Obiettivi

L'insegnamento si propone di far dibattere la misura dell'assistenza infermieristica nell'ambito nel quale l'infermiere di comunità svolge il suo lavoro sia in autonomia sia in collaborazione con gli altri operatori sanitari (individuo, famiglia e comunità), promuovendo la salute con interventi di educazione sanitaria, contribuendo al miglioramento della integrazione socio/sanitaria, analizzare e promuovere l'uso di strumenti validati per la pratica clinica che permettano misurare l'assistenza e di promuovere la pratica del counseling.

Contenuti

L'infermieristica di comunità ambiti di intervento disciplinare e multidisciplinare. Promozione alla salute. Nursing di comunità. Gli strumenti dell'integrazione socio/sanitaria. La rete dei servizi socio/sanitari: a) legislazione nazionale e regionale, b) tipologia, c) articolazione.

Testi consigliati

SASSO L., GAMBERONI L., FERRARESI A., TIBALDI L., *L'infermiere di comunità*, Mc Graw-Hill, Mi, 2005.

D'INVERNOIS J. F., GAGNAYRE R., *Educare il paziente*, 2^a edizione, Mc Graw-Hill, Mi, 2006.

FRESHWATER D., *Le abilità di counselling*, Mc Graw-Hill, Mi, 2004.

ZANETTI E. A CURA DI, *La valutazione in geriatria*, Carocci Faber, Roma 2003.

Infermieristica clinica applicata alla chirurgia

DOCENTE DA DEFINIRE

APPARTENENTE AL CORSO INTEGRATO: INFERMIERISTICA CLINICA-CHIRURGICA

Obiettivi

L'insegnamento si propone di fornire le conoscenze e le competenze necessarie per individuare i problemi assistenziali per malati con patologie di chirurgia generale, di far acquisire le capacità assistenziali di natura tecnica anche con l'ausilio dell'aula di simulazione dedicata e di far comprendere scopi e finalità degli accertamenti diagnostici ricorrenti. Inoltre l'insegnamento si propone di approfondire i contenuti disciplinari legati al soddisfacimento del bisogno di alimentazione e di descrivere scopi, finalità e gestione dell'alimentazione artificiale.

Contenuti

Bisogno di alimentazione: Elementi anatomo/fisiologici. Fattori ambientali e socio-culturali. Principali elementi nutritivi. Fasi della vita ed alimentazione. Problemi assistenziali. Classificazione delle diete. Il sondino naso-gastrico. Alimentazione enterale. Alimentazione parenterale. Il bilancio idroelettrolitico. Le pompe per l'alimentazione artificiale. Accertamenti diagnostici: EGDS, PCS, Rx con MdC, Rx diretta addome, RM, TC. Ecografia addominale. Biopsia epatica. Paracentesi. Ricerca del sangue occulto delle feci. L'assistenza perioperatoria. L'assistenza preoperatoria. L'assistenza intraoperatoria. L'assistenza postoperatoria.

Testi consigliati

BRUNNER SUDDARTH, *Infermieristica medico-chirurgica*, CEA, Mi 2006.

PERRY A. G., POTTER P. A., *Assistenza infermieristica clinica tecniche-procedure-emergenze*, Utet, To, 2005.

CAVICCHIOLI A. ET ALTRI, *Elementi di base dell'assistenza infermieristica*, CEA, Mi, 2004.

RIZZO M., edizione italiana a cura di, *Terapia endovenosa guida teorica e pratica*, Mc Graw-Hill, Mi, 1999.

Infermieristica clinica applicata alla medicina

DOCENTE DA DEFINIRE

APPARTENENTE AL CORSO INTEGRATO: INFERMIERISTICA CLINICA IN MEDICINA E DI COMUNITÀ

Obiettivi

L'insegnamento si propone di fornire le conoscenze per individuare i problemi assistenziali in soggetti con patologie di natura internistica generale, di illustrare le principali tecniche assistenziali per saper rilevare e individuare segni e sintomi rilevanti e per intervenire e gestirne le complicanze; di definire le competenze e le responsabilità legate alla somministrazione dei farmaci e di fornire le conoscenze sul comportamento per prevenire e riconoscere le complicanze legate alle reazioni farmacologiche. Inoltre saranno approfonditi i contenuti relativi al soddisfacimento del bisogno di respirare ed al bisogno di eliminare.

Contenuti

La somministrazione dei farmaci: aspetti legislativi, suddivisione dei farmaci, procedure di approvvigionamento, procedure di smaltimento, custodia e conservazione, le vie di somministrazione, calcoli dei dosaggi, calcolo della velocità di somministrazione, volume/tempo. La somministrazione dei farmaci stupefacenti: aspetti legali, tenuta dei registri, smaltimento. La somministrazione dei chemioterapici: aspetti legali, aspetti legati alla sicurezza, le procedure di smaltimento, aspetti legali legati allo smaltimento. Tracheotomia, assistenza. Posizionamento ed assistenza della cannula nasale. Posizionamento ed assistenza della maschera facciale.

Accertamenti diagnostici:

- a) percussione toracica,
- b) spirometria,
- c) Rx torace,
- d) broncoscopia,
- e) toracentesi,
- f) emogasanalisi (modalità del prelievo ed interpretazione clinica dei valori),
- g) l'aspirazione tracheo/bronchiale.

Bisogno di eliminazione. Eliminazione urinaria: elementi anatomo/fisiologici, raccolta urine: tecnica e clinica, alterazione della minzione, alterazione della diuresi, l'incontinenza urinaria, il cateterismo vescicale. Drenaggi esterni. L'emodialisi. La dialisi peritoneale. Eliminazione intestinale: Elementi anatomo-fisiologici, disturbi della defecazione, l'enteroclitismo, raccolta delle feci: tecnica e clinica, la valutazione dell'incontinenza. La cistoscopia. Infezioni del tratto urinario. Assistenza dello shunt e della fistola artero-venosa. Bisogno di regolare la temperatura corporea. La termoregolazione. Fattori eziologici della febbre. Modalità e sedi di misurazione della temperatura. Assistenza al paziente con febbre. Il prelievo ematico. Il prelievo venoso: scopi. Il prelievo arte-

rioso: scopi. Tecniche del prelievo venoso e arterioso. L'emocoltura: tecnica di prelievo e scopo. Responsabilità legate al prelievo. Interpretazione dei valori di laboratorio: competenze infermieristiche. Bisogno di sonno e riposo: fisiologia del sonno-veglia, i ritmi circadiani, fattori che influenzano il sonno, assistenza infermieristica.

Testi consigliati

Craven R. F., Hirnle C. J., *principi fondamentali dell'assistenza infermieristica*, CEA, Mi, 2005.

Sorensen, Luckmann's, *Il nursing di Base*, Piccin, PD, 2005.

Perry A. G. , Potter P. A., *Assistenza infermieristica clinica tecniche-procedure-emergenze*, Utet To 2005.

Cavicchioli A. et altri, *Elementi di base dell'assistenza infermieristica*, Vol 1, CEA, Mi, 2004.

Rizzo M., *Terapia endovenosa guida teorica e pratica*, Mc Graw-Hill, Mi, 1999.

Infermieristica clinica in chirurgia specialistica

DOCENTE DA DEFINIRE

APPARTENENTE AL CORSO INTEGRATO: INFERMIERISTICA CLINICA CHIRURGICA

Obiettivi

L'insegnamento si propone di fornire le conoscenze e le competenze necessarie per individuare i problemi assistenziali riguardo a malati con patologie riferibili a settori chirurgici specialistici, di far acquisire le capacità assistenziali di natura tecnica anche con l'ausilio dell'aula di simulazione dedicata e di far comprendere scopi e finalità degli accertamenti diagnostici ricorrenti.

Contenuti

Assistenza al paziente con problemi urologici. Assistenza al paziente con problemi neurochirurgici. Assistenza al paziente con problemi ortopedici. Tecnica e pratica delle fasciature. Assistenza al paziente con problemi oftalmici. Assistenza al paziente con problemi otolaringici.

Testi consigliati

PERRY A. G. , POTTER P. A., *Assistenza infermieristica clinica tecniche-procedure-emergenze*, Utet To 2005.

CAVICCHIOLI A. ET ALTRI, *Elementi di base dell'assistenza infermieristica*, Vol 1, CEA, Mi, 2004.

BRUNNER SUDDARTH, *Infermieristica medico-chirurgica*, CEA, Mi, 2006.

RASERO L., LUMINI E., SENES G., *L'assistenza al traumatizzato cranico – dall'evento traumatico alla fase riabilitativa*, Carocci Faber, Roma, 2002.

Infermieristica clinica in medicina specialistica

DOCENTE DA DEFINIRE

APPARTENENTE AL CORSO INTEGRATO: INFERMIERISTICA CLINICA IN MEDICINA E DI COMUNITÀ

Obiettivi

L'insegnamento si propone di fornire le conoscenze per individuare i problemi assistenziali in soggetti con patologie di natura internistica speciale, di illustrare le principali tecniche assistenziali per saper rilevare e individuare segni e sintomi rilevanti e per intervenire e gestirne le complicanze. Inoltre saranno approfonditi i contenuti relativi al soddisfacimento del bisogno di respirare, bisogno di eliminare e del sonno/riposo.

Contenuti

Funzione cardiocircolatoria: elementi anatomo-fisiologici, l'accertamento.

Rilevazione della P.A.:

- a) modalità di rilevazione,
- b) interpretazione clinica dei valori. Valutazione del polso arterioso. La defibrillazione

Accertamenti diagnostici:

- 1) Rx torace.
- 2) ECG a riposo.
- 3) ECG da sforzo.
- 4) ECG secondo Holter.
- 5) Ecocardiografia.
- 6) Ecocardiografia transesofagea.
- 7) Enzimi cardiaci valutazione clinica.
- 8) Coronarografia.
- 9) Cateterismo cardiaco e arteriografia.
- 10) Scintigrafia cardiaca.
- 11) Flebografia degli arti inferiori.
- 12) Rilevazione della PVC.
- 10) Interpretazione e valutazione dei valori della coagulazione. Assistenza al paziente oncologico. Assistenza al paziente geriatrico. Assistenza al paziente nefrologico. Assistenza al paziente diabetico. Assistenza al paziente con patologia cardiaca. Assistenza al paziente con patologia infettiva. La valutazione del dolore. La valutazione della malnutrizione.

Testi consigliati

SORENSEN, LUCKMANN'S, *Il nursing di Base*, Piccin, Pd, 2005.

PERRY A. G., POTTER P. A., *Assistenza infermieristica clinica tecniche-procedure-emergenze*, Utet To 2005.

MINUZZO S., *Nursing del dolore*, Carocci Faber, Roma 2004.

ZANETTI E. A CURA DI, *La valutazione in geriatria*, Carocci Faber, Roma 2003.

GOFFREDO F., *Terapie antitumorali, monografie Janssen-Cilag*, Il pensiero scientifico editore, Roma, 1998.

MINGUZZI M. V., *La farmacia ospedaliera e la manipolazione dei farmaci antitumorali, monografie Janssen*, Il pensiero scientifico editore, Roma, 1993.

Infermieristica nella salute mentale e psichiatrica

DOCENTE DA DEFINIRE

APPARTENENTE AL CORSO INTEGRATO: INFERMIERISTICA CLINICA IN PSICHIATRIA E SALUTE MENTALE

Obiettivi

L'insegnamento si propone di fornire le conoscenze e le competenze per la promozione della salute mentale in ambito familiare e sociale descrivendo gli strumenti per valutare lo stato delle funzioni cognitive e dei disturbi comportamentali. Inoltre si vuole far acquisire competenze specifiche relative alle condizioni psichiatriche con maggior incidenza epidemiologica e le loro ricadute sugli aspetti del rifiuto della terapia, della contenzione, della violenza, della sessualità e del delirio.

Contenuti

I problemi di salute in età evolutiva Parkinson, Alzheimer, alcol e droghe, handicap, isolamento ed emarginazione, la promozione della salute mentale. Prevenzione terziaria. Riduzione delle conseguenze della disabilità. La valutazione delle funzioni cognitive. La valutazione dei disturbi comportamentali. L'assistenza psichiatrica. Rilevazione dei bisogni. Obiettivi dell'assistenza. Le prescrizioni farmacologiche in psichiatria. Il rifiuto della terapia. Il ricorso alla contenzione in psichiatria: aspetti etico e giuridici. Funzione psicoeducativa nei confronti dei familiari. Funzione psicoterapeutica e riabilitativa. Paziente psichiatrico e violenza. Paziente psichiatrico e sessualità. Paziente psichiatrico e delirio.

Testi consigliati

ZANETTI E. A CURA DI., *La valutazione in geriatria –metodi e strumenti-*, Carocci Faber, Roma, 2003.

TACCHINI M. A., *Professione infermiere nei servizi psichiatrici dalla teoria alla prassi*, Masson, Mi, 1998.

CASSANO G. B., *Manuale di psichiatria*, UTET, To, 2001.

SCHIAVON M., *La contenzione*, Lithos, Roma 2006.

Infermieristica pediatrica e neonatale

DOCENTE DA DEFINIRE

APPARTENENTE AL CORSO INTEGRATO: INFERMIERISTICA MATERNO-INFANTILE

Obiettivi

L'insegnamento si propone di sviluppare competenze per la pianificazione e la gestione dell'assistenza alla madre, alla famiglia, al bambino sia in ambito ospedaliero sia ambito domiciliare. Inoltre l'insegnamento vuole fare acquisire capacità e abilità nella gestione e controllo delle problematiche assistenziali derivanti dalle complicanze del pre- e post-parto anche con l'ausilio dell'aula di simulazione dedicata.

Contenuti

Cure pediatriche di base. Assistenza al bambino ospedalizzato. Il bambino e le fasi dell'età evolutiva. L'assistenza infermieristica al neonato in sala parto. L'assistenza infermieristica del neonato nell'isola neonatale. Assistenza al neonato pre- e post-partum. Gli screening neonatali: modalità di esecuzione. Educazione sanitaria: alimentazione, vaccinazioni

Testo consigliato

BADON P., CESARO S., *Manuale di nursing pediatrico*, CEA, Mi, 2002.

Malattie apparato cardiovascolare (attività seminariale)

DOCENTE DA DEFINIRE

APPARTENENTE AL CORSO INTEGRATO: FONDAMENTI DI MEDICINA INTERNA E SPECIALISTICA E DI TERAPIA

Contenuti

Attività seminariali.

Malattie apparato visivo (attività seminariale)

DOCENTE DA DEFINIRE

APPARTENENTE AL CORSO INTEGRATO: FONDAMENTI DI CHIRURGIA GENERALE E SPECIALISTICA

Contenuti

Attività seminariali.

Malattie cutanee e veneree

PROF. GIUSEPPE FABRIZI

APPARTENENTE AL CORSO INTEGRATO: FONDAMENTI DI MEDICINA INTERNA E SPECIALISTICA E DI TERAPIA

Obiettivi

Presentare agli studenti le principali patologie di interesse dermatologico. Durante il corso verranno anche presentati e discussi esempi di quelle problematiche cliniche ed assistenziali che gli studenti potranno più frequentemente incontrare durante la loro professione.

Contenuti

Struttura e funzioni della pelle. Le lesioni elementari e le indagini strumentali. La seborrea e l'acne giovanile. Psoriasi e dermatite atopica. Le infezioni batteriche, micotiche e virali. Le parassitosi cutanee. Nevi ed angiomi cutanei. Sifilide e malattie sessualmente trasmissibili. Escoriazioni, ulcere e ferite.

Testi consigliati

GIUSEPPE FABRIZI, *Dermatologia pediatrica*, Elsevier, Masson ISBN 88214.2623.8.

SAURAT J. H., GROSSHANS E., LAUGIER P., LACHAPPELLE J. M., LIPSKER D., THOMAS L., LACOUR J. P., NAEYAERT J. M., SALOMON D., BRAUN R., *Dermatologia e malattie sessualmente trasmesse*, Elsevier, Masson ISBN: 88.214.2810.9.

Appunti dei docenti titolari degli insegnamenti.

Malattie dell'apparato respiratorio (attività seminariale)

PROF. ANDREA BIANCO

APPARTENENTE AL CORSO INTEGRATO: FONDAMENTI DI MEDICINA INTERNA E SPECIALISTICA E DI TERAPIA

Obiettivi

Il corso si propone di fornire agli studenti le conoscenze di base inerenti l'inquadramento fisiopatologico e clinico-diagnostico delle malattie dell'apparato respiratorio. Il Corso sarà articolato come segue: Basi di anatomia e fisiopatologia dell'apparato respiratorio. Studio delle manifestazioni cliniche e degli aspetti diagnostici delle principali malattie dell'apparato respiratorio.

Contenuti

Cenni di anatomia funzionale dell'apparato respiratorio. La funzione respiratoria e le metodiche di studio. Esami diagnostici fondamentali delle malattie respiratorie. Insufficienza respiratoria acuta e cronica. Le broncopneumopatie croniche ostruttive. Fibrosi polmonari. Neoplasie del polmone e della pleura.

Testi consigliati

L. CASALI, *Manuale di Malattie dell'Apparato Respiratorio*, Editrice Masson, 2001.
HARRISON, *Principi di Medicina Interna*, Editrice Mc Graw-Hill.

Malattie infettive

DOCENTE DA DEFINIRE

APPARTENENTE AL CORSO INTEGRATO: FONDAMENTI DI MEDICINA INTERNA E SPECIALISTICA E DI TERAPIA

Obiettivi

Comprendere i principi fondamentali di Malattie infettive nelle sue molteplici competenze.

Contenuti

Concetti generali sulle malattie infettive. Le Infezioni. Nosocomiali. Epatiti Virali. Le infezioni da HIV. La tubercolosi. Salmonellosi. Brucellosi. Botulismo. Toxoplasmosi Le infezioni Meningococciche. Influenza.

Testi consigliati

Non definiti.

Medicina interna

DOCENTE DA DEFINIRE

APPARTENENTE AL CORSO INTEGRATO: FONDAMENTI DI MEDICINA INTERNA E SPECIALISTICA E DI TERAPIA

Obiettivi

Comprendere i principi fondamentali di Medicina Interna nelle sue molteplici competenze.

Contenuti

Elementi di metodologia e semeiotica medica. Il Dolore. L'ipertensione arteriosa. La cardiopatia ischemica. Lo scompenso cardiaco. Le aritmie cardiache. Cuore polomare cronico. La sindrome nefrosica. Insufficienza renale. Infezioni delle vie urinaria. Insufficienza respiratoria. Ittero. Le anemie. obesità. Diabete.

Testi consigliati

Non definiti.

Microbiologia medica

PROF. ROBERTO DI MARCO

APPARTENENTE AL CORSO INTEGRATO: DIAGNOSTICA DI LABORATORIO

Obiettivi

Obiettivo principale del corso sarà quello di guidare lo studente nell'approfondimento delle conoscenze della interazione ospite-microorganismo, Per ogni specie patogena per l'uomo lo studente dovrà conoscere la struttura morfologica e le caratteristiche antigeniche, i fattori di virulenza e il meccanismo di azione patogena, la patogenesi dell'infezione, la diagnosi microbiologica e sierologica, la sensibilità ad antibiotici e chemioterapici e la profilassi.

Contenuti

Stafilococchi. Streptococchi enterococchi. Bacilli e Clostridi. Corinebatteri e Listeria. Enterobacteriaceae. Pseudomonas. Vibroni, Campylobacter e Helicobacter. Emofili, Bordetelle e Brucelle. Yersinie e Pasteurelle. Neisserie. Microrganismi anaerobi. Legionelle. Micobatteri. Spirochete. Micoplasmi. Rickettsie. Clamidia Adenovirus, Herpesvirus, Poxivirus, Papovavirus, Parvovirus, Picornavirus, Mixovirus, Paramixovirus, Rhabdovirus, Togavirus e altri virus trasmessi da insetti. Filovirus. Virus della rosolia. Reovirus e Rotavirus. Virus dell'epatite. Retrovirus. Retrovirus dell'uomo. Virus oncogeni a RNA e DNA. Prioni. Micosi da funghi opportunistici. Micosi superficiali, sottocutanee e sistemiche. Malattie parassitarie di importanza medica; inf. del cavo orale, inf. respiratorie, inf delle vie urinarie, inf a trasmissione sessuale, inf in chirurgia, inf nosocomiali.

Testi consigliati

G. POLI, G. COCUZZA, G. NICOLETTI, M. CLEMENTI, *Microbiologia Medica*, UTET.

M. LA PLACA, *Principi di Microbiologia Medica*, 10° Edizione, Ed. Esculapio.

PRESCOTT, L. M., HARLEY J. P. AND DONALD A. K., *Microbiologia*, Zanichelli.

JAWETZ, *Microbiologia medica*, Piccin.

COVELLI, FALCONE E GARACI, *Microbiologia medica*, Piccin, Padova.

Nefrologia (attività seminariale)

DOCENTE DA DEFINIRE

APPARTENENTE AL CORSO INTEGRATO: FONDAMENTI DI MEDICINA INTERNA E SPECIALISTICA E DI TERAPIA

Contenuti

Attività seminariali.

Neurochirurgia (attività seminariale)

DOCENTE DA DEFINIRE

APPARTENENTE AL CORSO INTEGRATO: FONDAMENTI DI CHIRURGIA GENERALE E SPECIALISTICA

Contenuti

Attività seminariali.

Neurologia (attività seminariale)

PROF. ALFONSO DI COSTANZO

APPARTENENTE AL CORSO INTEGRATO: FONDAMENTI DI MEDICINA INTERNA E SPECIALISTICA E DI TERAPIA

Contenuti

Attività seminariali.

Oncologia (attività seminariale)

DOCENTE DA DEFINIRE

APPARTENENTE AL CORSO INTEGRATO: FONDAMENTI DI MEDICINA INTERNA E SPECIALISTICA E DI TERAPIA

Contenuti

Attività seminariali.

Otorinolaringoiatria (attività seminariale)

DOCENTE DA DEFINIRE

APPARTENENTE AL CORSO INTEGRATO: FONDAMENTI DI CHIRURGIA GENERALE E SPECIALISTICA

Contenuti

Attività seminariali.

Pediatria generale e specialistica

PROF. GIORGIO DE RITIS

APPARTENENTE AL CORSO INTEGRATO: INFERMIERISTICA MATERNO-INFANTILE

Obiettivi

Conoscenze: Lo stato di salute ed i bisogni sanitari della popolazione dell'età evolutiva. L'accrescimento corporeo e lo sviluppo psico-motorio. Fondamenti di nutrizione. Interventi di prevenzione basati su evidenze scientifiche. Le principali patologie acute e croniche ed i fattori di rischio ad esse associati. Le disabilità.

Contenuti

Mortalità e morbilità. L'assistenza pediatrica. L'accrescimento staturo-ponderale e lo sviluppo scheletrico. L'alimentazione. I disturbi della nutrizione. Lo sviluppo psico-motorio. Le disabilità. Il ritardo mentale. La pubertà. Il sistema immunitario. Le malattie infettive. Prevenzione primaria, secondaria e terziaria. Le vaccinazioni. Le malattie ereditarie. La consulenza genetica. Gli screening neonatali. Segni, sintomi ed approccio diagnostico e terapeutico delle principali malattie acute e croniche dell'età pediatrica.

Testi consigliati

Appunti delle lezioni.

Cacciari et al Principi e pratica pediatrica, A CURA DI F. PANIZON, Monduzzi editore.

Pediatria generale e specialistica (neonatologia)

DOCENTE DA DEFINIRE

APPARTENENTE AL CORSO INTEGRATO: INFERMIERISTICA MATERNO-INFANTILE

Obiettivi

Acquisire le nozioni di base relative alla fisiologia ed alle principali patologie neonatali. Acquisire abilità nell'ambito delle "cure" del neonato sano e patologico. Individuare e segnalare i principali segni e sintomi relativi alle varie condizioni patologiche. Acquisire conoscenze specifiche relative all'assistenza infermieristica del neonato.

Contenuti

La gravidanza. Malattie materne e conseguenze sul feto. Classificazione dei neonati. L'esame obiettivo neonatale. L'igiene del neonato. Prevenzione delle infezioni. Il neonato pretermine. Malattie respiratorie del neonato. L'asfissia perinatale. La rianimazione neonatale. L'ittero neonatale. L'alimentazione del neonato. L'allattamento al seno. I lattici artificiali. Le infezioni neonatali. L'uso dei farmaci nell'età neonatale. I danni iatrogeni.

Testi consigliati

Appunti delle lezioni.

Cacciari et al Principi e pratica pediatrica, A CURA DI F. PANIZON, Monduzzi editore.

Psichiatria

PROF. MARCO SARCHIAPONE

APPARTENENTE AL CORSO INTEGRATO: INFERMIERISTICA CLINICA IN PSICHIATRIA E SALUTE MENTALE

Obiettivi

Il corso si propone di trasmettere allo studente le conoscenze teoriche e pratiche relative alla professionalità infermieristica nell'area della psichiatria e della salute mentale, acquisendo competenze specifiche alla relazione con il paziente psichiatrico, alla gestione e somministrazione della terapia psichiatrica, e le nozioni basilari di psicopatologia, i principi del trattamento psichiatrico e le modalità d'accesso ai servizi psichiatrici territoriali di prevenzione, assistenza e riabilitazione.

Contenuti

L'assistenza al paziente psichiatrico dall'accoglienza alla dimissione. Modalità relazionali nelle varie patologie psichiatriche. Il paziente non collaborativo e il paziente aggressivo. Principi di psicopatologia e terapia psichiatrica. La somministrazione della terapia psicofarmacologica. Contenzione fisica e TSO. Salute mentale, prevenzione e riabilitazione.

Testi consigliati

Non definiti.

Psicologia clinica

PROF. GIAMPAOLO NICOLAIS

APPARTENENTE AL CORSO INTEGRATO: INFERMIERISTICA CLINICA IN PSICHIATRIA E SALUTE MENTALE

Obiettivi

Il Corso si propone di fornire agli studenti le nozioni fondamentali relative alla psicopatologia. Dopo un approfondimento dei principali paradigmi applicati in psicopatologia (classificazione, diagnosi e psicoterapia), saranno affrontati i più importanti disturbi psicologici nell'arco di vita. La parte finale del Corso sarà dedicata ad un approfondimento specifico dell'osservazione diagnostica.

Contenuti

Durante il Corso saranno affrontati i seguenti argomenti:

- I paradigmi applicati in psicopatologia.
- La classificazione e la diagnosi.
- Le procedure della valutazione clinica.
- I principali disturbi psicologici in età adulta.
- I principali disturbi psicologici in età evolutiva.
- Gli interventi psicoterapeutici.
- L'integrazione della descrizione oggettiva del comportamento psicopatologico con la ricerca del significato attribuito al sintomo.

Testo consigliato

G. C. DAVISON, J. H. NEALE, *Psicologia Clinica*, Zanichelli, Bologna, 2000.

Statistica medica

DOCENTE DA DEFINIRE

APPARTENENTE AL CORSO INTEGRATO: IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA

Obiettivi

Fornire allo studente le nozioni fondamentali di statistica.

Contenuti

Metodi statistici per la sintesi e la rappresentazione dei dati quantitativi e qualitativi relativi ai fenomeni socio-sanitari (codifica e registrazione delle informazioni, classificazione delle variabili, tabelle e grafici, misure di centralità e variabilità, misure di associazione, correlazione regressione). Principi del calcolo delle probabilità e loro applicazione nella valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dell'individuo (probabilità di un evento semplice e composto, teorema di Bayes, distribuzioni di probabilità). Indagine esaustiva e indagine campionaria; popolazione e campione casuale. Concetti generali di inferenza statistica (distribuzione di campionamento, parametro, stima e stimatore) Intervallo di confidenza di una misura Test statistico di ipotesi per il confronto tra gruppi e principali applicazioni in campo socio-sanitario.

Testi consigliati

Non definiti.

Urologia (attività seminariale)

DOCENTE DA DEFINIRE

APPARTENENTE AL CORSO INTEGRATO: FONDAMENTI DI CHIRURGIA GENERALE E SPECIALISTICA

Contenuti

Attività seminariali.

finito di stampare
presso Visto Si Stampi
c.da Colle delle Api - Campobasso
Tel. 0874.65500
agosto 2007

